BILANCIO 2015



# **INDICE**

1.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
	- L'identità e la missione	6
	- La situazione economica e finanziaria	12
	- Bilancio di missione	22
2.	BILANCIO 2015	51
	- Stato patrimoniale	52
	- Conto economico	55
	- Nota integrativa	56
3.	ALLEGATI	93
4.	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	
	SUL BILANCIO D'ESERCIZIO	99





- L'identità e la missione
- La situazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione



# L'identità e la missione

La Fondazione Banco di Sardegna nasce formalmente con il processo di ristrutturazione del sistema creditizio italiano previsto dalla Legge "Amato" 218 del 20 luglio 1990.

A seguito di tale normativa l'8 agosto 1992 il Banco di Sardegna Istituto di Credito di Diritto Pubblico, costituito con legge 11 aprile 1953, conferisce al Banco di Sardegna S.p.A. l'azienda bancaria mentre la Fondazione Banco di Sardegna assume l'obiettivo istituzionale di perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico della Sardegna attraverso la gestione del suo patrimonio.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 300 e 301 del settembre 2003 ha confermato alle Fondazioni lo status di "persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" definendole "soggetti delle organizzazioni delle libertà sociali".

Tale definizione chiarisce il ruolo delle Fondazioni nella società quali enti intermedi tra le istituzioni ed i cittadini al fine di supportare e favorire lo sviluppo della comunità di riferimento con un ruolo aggregante e propositivo.

La Fondazione svolge la propria missione col metodo della programmazione in rapporto ai bisogni del territorio e alle risorse esistenti.

La programmazione è pluriennale e le finalità da perseguire sono quelle dell'economicità della gestione, con il migliore impiego delle risorse in relazione agli scopi statutari e con la massima redditività degli investimenti, facendo salva la conservazione del patrimonio e cercando anzi, ove possibile, l'accrescimento di esso

La Fondazione non può e non intende svolgere un ruolo sostitutivo né suppletivo dell'intervento pubblico, pur nella consapevolezza del progressivo aumento



della pressione e delle aspettative nei confronti delle Fondazioni, sollecitate ad assumere sempre più un ruolo di soggetto attivo, capace di incidere direttamente e positivamente sulle realtà territoriali. In questa direzione la Fondazione vuole cercare di realizzare e sviluppare azioni complementari e sinergiche con gli altri soggetti del territorio, anche attraverso nuove forme operative della propria attività con l'obiettivo di un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse erogate.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori di intervento periodicamente individuati, nel rispetto dei principi della trasparenza, della non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, culturale ed economica delle iniziative.

La Fondazione agisce entro i confini regionali e solo eccezionalmente può estendere la sua operatività fuori di essi, anche all'estero.

Così come prescritto dalla normativa vigente, per il 2015 la Fondazione ha proceduto all'individuazione dei settori di intervento "rilevanti" e di quelli "ammessi" sulla base di una valutazione comparata che ha considerato le caratteristiche dell'attività svolta, delle dinamiche generali in atto e del profilo strategico dell'azione prospettica della Fondazione.

La Fondazione definisce le proprie linee di intervento attraverso:

- il Documento Programmatico Pluriennale (DPP), con lo scopo di definire i settori di intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo.
- il Documento Programmatico Annuale, che declina in maniera più approfondita gli obiettivi del Documento Pluriennale anche in funzione dell'andamento dell'attività.

Il Documento Programmatico Annuale deliberato dal Comitato di Indirizzo ha confermato la scelta dei settori d'intervento effettuata nel Documento Programmatico Pluriennale che tiene conto delle esigenze rappresentate dalle

richieste di associazioni ed enti no profit del territorio regionale sardo.

L'intervento della Fondazione in tali settori contribuisce a mantenere vivo il tessuto sociale locale e le forme di solidarietà organizzata, e a sostenere le iniziative culturali locali, nonché tutte le attività volte a garantire la cura del patrimonio artistico e culturale dei centri minori.

Così come previsto dal DPP 2015-2017, lo stanziamento complessivo ha avuto due attribuzioni differenti:

- per il 60% alle domande di contributo di terzi;
- per il 40% alle altre forme di intervento (progetti propri e/o strategici).

# SETTORI DI INTERVENTO (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D Lgs 12 aprile 2006, n. 163) (in grassetto i settori rilevanti) Arte, attività e beni culturali Ricerca scientifica e tecnologica Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa Volontariato, filantropia e beneficenza Sviluppo locale e edilizia popolare locale

# Il quadro normativo

Lo Statuto della Fondazione, redatto in conformità alla Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, al Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 ed alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 5 agosto 1999, è stato approvato il 27 febbraio 2001 con provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze). Modifiche statutarie sono state successivamente deliberate dal Comitato di Indirizzo e approvate con provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza in date successive (5 febbraio 2008, 18 dicembre 2012 e 17 settembre 2013).

Le recenti evoluzioni del quadro legislativo, fiscale e statutario hanno comportato la necessità di un ulteriore aggiornamento.

In particolare sono state considerate le indicazioni del Protocollo d'Intesa del 22/04/2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI, rispetto alle quali è da rilevare positivamente la completa sintonia con il percorso evolutivo già avviato dalla Fondazione nell'ultimo biennio, caratterizzato da una crescente attenzione applicativa ai criteri generali di efficacia, sostenibilità e trasparenza.

In particolare tale accordo ha segnato "l'avvio dell'autoriforma delle Fondazioni di origine bancaria le quali si sono impegnate ad adottare un'adeguata diversificazione del portafoglio al fine di contenere la concentrazione del rischio, a non impiegare il patrimonio, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale, ad evitare, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, qualunque forma di indebitamento salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità e ad utilizzare con finalità di copertura contratti e strumenti finanziari derivati, ovvero a ricorrere a operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali".

Oltre alle misure adottate in campo economico-finanziario, con il Protocollo le Fondazioni si sono impegnate anche a ridefinire gli aspetti riguardanti la governance e, in particolare, i corrispettivi economici dei componenti i propri organi, le procedure di nomina dirette ad assicurare la presenza del genere meno rappresentato, ad individuare ipotesi di incompatibilità che possono compromettere il libero ed indipendente svolgimento delle funzioni degli organi, tenuto conto, in particolare, degli incarichi politici e ad attuare specifiche modalità funzionali a potenziare il rispetto del principio di trasparenza.



In data 4 Settembre 2015 il Comitato di Indirizzo, in ottemperanza alle indicazioni sopra riportate, ha approvato il nuovo Statuto. Quest'ultimo ha definitivamente superato il vaglio del Ministero dell'Economia rendendo la Fondazione fra le prime italiane ad essere dotate della nuova carta costitutiva in ottemperanza all'accordo ACRI-MEF. Conseguentemente all'entrata in vigore del nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a modificare anche i Regolamenti del Patrimonio delle Attività Istituzionali e delle Nomine.

Tra i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio è opportuno evidenziare che, in data 15 gennaio 2016, il Comitato ha approvato la modifica del proprio nome in "Fondazione di Sardegna". Tale variazione vuole testimoniare l'evoluzione storica che ha profondamente mutato l'origine della Fondazione da esclusivo custode del patrimonio del Banco a soggetto che investe in altri settori e che assolve in misura crescente una rinnovata funzione sociale a sostegno della comunità sarda in tutte le sue espressioni.

# Gli organi statutari

Sono organi statutari della Fondazione:

- il Comitato di Indirizzo
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto " i componenti degli organi della Fondazione sono scelti fra i cittadini italiani di piena capacità civile, di specchiata moralità e di probità indiscussa e i cui requisiti di esperienza e di idoneità etica sono confacenti ad un ente senza scopo di lucro. La scelta è operata con modalità di designazione e di nomina ispirate a criteri oggettivi e trasparenti, improntati alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità. La maggioranza dei componenti di ciascun organo deve risiedere in Sardegna da almeno tre anni. La nomina negli organi della Fondazione si attua nel rispetto della parità di accesso stabilita nella Legge 12/07/2011 n. 120 e successive modifiche."

### Il Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo è composto da diciotto membri. I suoi componenti sono scelti fra le persone capaci di contribuire efficacemente al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, essendosi distinte per apporti scientifici e culturali, per ruoli professionali e manifestazioni di competenza, anche specialistica, o avendo maturato esperienze significative in attività a vantaggio dello sviluppo sociale ed economico della Sardegna e idonei a rifletterne le competenze nei settori ammessi. La selezione deve anche tendere a rappresentare fasce sociali interessate ai settori di intervento statutari.

# Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, e da sei membri che scenderanno a quattro in occasione del prossimo rinnovo. Gli amministratori sono scelti fra persone dotate di comprovati requisiti di competenza, anche specialistica, nei settori rilevanti previsti dall'art. 4 dello Statuto, o di approfondite conoscenze nelle materie giuridiche o economico-finanziarie utili alla gestione della Fondazione. Devono avere maturato esperienze operative a elevato livello professionale in taluno dei seguenti ambiti: ricerca, sanità, attività culturali o altruistiche, professioni, impresa, amministrazione di enti pubblici o privati di importanza almeno regionale con mansioni manageriali o direttive.

# **II Presidente**

Il Presidente della Fondazione di Sardegna è il legale rappresentante di essa, in tutti gli atti civili compresi i giudizi di ogni ordine e grado. Il Presidente è eletto dal Comitato di Indirizzo tra i propri componenti, con il voto favorevole dei due terzi dei membri in carica.

# Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati dal Comitato di Indirizzo fra quanti abbiano i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Almeno uno dei membri effettivi e uno dei membri supplenti devono essere nominati sentita l'Autorità di Vigilanza.

# Situazione economica e finanziaria

Al 31 dicembre 2015 la situazione relativa all'attivo finanziario della Fondazione è riassumibile nella tabella seguente:

	2015	2014
Partecipazioni azionarie	456 925 150	428 837 985
Banco di Sardegna	352 158 299	352 158 299
Bper	78 485 900	28 583 219
Banca di Sassari	6 277	6 277
Altre partecipazioni	26 274 674	48 090 190
Cassa Depositi e Prestiti	167 820 892	167 820 892
CDP Reti	10 000 000	10 000 000
Obbligazioni immobilizzate	59 446 382	69 646 382
Bper	20 400 000	30 600 000
Titoli di Stato	39 046 382	39 046 382
Titoli strutturati	76 000 000	76 000 000
Patrimonio gestito	109 154 604	123 713 955
fondi di fondi hedge	-	102 302
fondo obbligazionario High Yield	23 792 162	24 346 288
fondo private debt – minibond	1 564 103	794 872
fondi immobiliari	28 107 210	30 123 600
fondi private equity	55 691 129	68 346 893
Disponibilità liquide	112 940 774	129 269 761
Debiti per conversione azioni CDP	-25 707 912	-38 561 874
Totale	966 579 888	966 727 101

Il portafoglio finanziario della Fondazione è rimasto sostanzialmente invariato, in termini di patrimonio, rispetto alla chiusura dello scorso esercizio. Si registra un incremento delle partecipazioni azionarie, in seguito alla sottoscrizione in corso d'anno di nuovi titoli di capitale di Bper, per circa 50 milioni di euro. Per contro si assiste ad un decremento della componente obbligazionaria derivante dal rimborso parziale delle obbligazioni Bper a fine anno per 10,2 milioni di euro.

## Il quadro economico e finanziario

L'economia internazionale ha registrato nel 2015 una decelerazione dei ritmi di crescita economica generata dal rallentamento nei paesi emergenti, non compensato dalla ripresa osservata nei paesi avanzati, sia pur in un contesto variegato e con dinamiche diverse rispetto alle attese.

Gli Stati Uniti si confermano il principale motore di crescita dei paesi avanzati, pur con indicatori congiunturali contrastanti; in base alle prime stime il Pil dovrebbe essere cresciuto del 2,4%; il rallentamento delle esportazioni e degli investimenti ha generato un andamento della crescita leggermente inferiore alle attese, portando a rivedere al ribasso le stime di crescita per il biennio 2016-17. Ciò potrebbe influenzare le scelte di politica monetaria, attualmente orientata verso una maggiore cautela nel processo di normalizzazione.

Nell'area Uem, invece, i dati finora diffusi evidenziano un andamento in alcuni casi migliori delle attese, come ad esempio per Spagna e Francia, con una crescita del Pil per l'intero anno rispettivamente del 3,2% e dell'1,1%, diversamente dalla Germania che mostra una decelerazione del Pil a 1,4%. Per l'intera Uem il Pil dovrebbe essere cresciuto per il 2015 dell'1,5%, beneficiando del buon andamento dei consumi delle famiglie; la persistente disinflazione e il recupero dell'occupazione hanno favorito tali dinamiche anche nei paesi periferici. La Banca Centrale Europea ha confermato il sostegno per riportare l'inflazione in linea con gli obiettivi, anche mediante un potenziamento delle politiche non convenzionali. Gli indicatori qualitativi offrono un quadro positivo per le famiglie, ad esclusione della Germania, mentre per le imprese emerge una maggiore incertezza. Ciò porta comunque a prevedere una marginale prosecuzione della fase di ripresa per il 2016, con i consumi che dovrebbero conservare il ruolo di motore principale della stessa.

In Italia i dati del 2015 confermano il ciclo di ripresa, con un Pil in crescita dello 0,6%, nonostante il

rallentamento osservato nell'ultima parte dell'anno ed alcuni segnali di incertezza. Gli investimenti continuano a mostrare un andamento irregolare, con rinnovata sofferenza per il settore degli impianti e macchinari,
mentre anche le esportazioni sono in flessione a conferma comunque di un'influenza indotta dalla dinamica
della domanda mondiale. L'occupazione registra un recupero focalizzato prevalentemente nei servizi e comunque caratterizzato da una dinamica ancora irregolare. Il sistema bancario continua ad essere penalizzato
dall'ingente stock di sofferenze nell'attivo degli Stati Patrimoniali, condizionando le politiche gestionali e gli
andamenti reddituali.

L'attuale contesto internazionale resta comunque caratterizzato da una serie di incertezze che si intrecciano con problematiche di carattere geo-politico, i cui effetti sono oggettivamente imponderabili, oltre che da insicurezze sulle prospettive di crescita economica legate alla dinamica dei paesi emergenti - Cina in particolare - e all'andamento del prezzo del petrolio. Le incertezze sull'evoluzione dell'economia cinese sono evidenti non tanto nei dati del Pil, che nell'intero 2015 è cresciuto mediamente del 6,9% in termini tendenziali in linea con gli obiettivi del governo, quanto nella contrazione degli scambi commerciali, con un peggioramento del contributo delle esportazioni reali nette nel corso della seconda parte dello scorso anno. Il prezzo del petrolio, sceso sotto i 30 dollari al barile, deriva da un'abbondanza di scorte e un ampio eccesso di offerta, a cui contribuisce la maggiore esportazione dell'Iran conseguente alla revoca delle sanzioni e al mancato accordo tra Paesi Opec e non Opec sui tagli produttivi.

Ciononostante, le previsioni di consenso indicano una relativa tenuta della crescita economica mondiale con prospettive di ripresa sia pur moderata nel corso dei prossimi anni, rendendo quindi al momento poco probabile l'ipotesi di una nuova recessione globale.

La maggiore potenziale fragilità del contesto mondiale ha contribuito a deteriorare sensibilmente il clima di fiducia sui mercati finanziari a partire dai mesi estivi del 2015, per poi accentuarsi all'inizio del 2016 con una volatilità molto elevata, che ha portato a forti perdite per le attività più rischiose. Si sono via via osservati repentini aumenti dell'avversione al rischio, che hanno penalizzato le attività più rischiose e generato nuovi fenomeni di flight to quality. Tali andamenti tuttavia appaiono al momento eccessivi rispetto agli indicatori fondamentali impliciti negli andamenti della crescita economica, lasciando presupporre che una parte di tali dinamiche siano connesse ad un peggioramento del clima di fiducia ed una difficoltà nel ponderare gli effetti derivanti dalla maggiore globalizzazione e interdipendenza dei mercati finanziari.

A partire dai mesi estivi, sui mercati azionari in particolare, è aumentata la volatilità e si sono registrate fasi



più o meno intense di correzione. I paesi europei che hanno sofferto maggiormente sono stati quelli periferici. A partire dal mese di agosto si sono registrate infatti, fino alla metà di febbraio 2016, contrazioni dell'indice azionario statunitense dell'11% circa, mentre quello tedesco ha perso il 19%; l'indice italiano Ftse Mib ha subito nello stesso periodo una contrazione del 28%, penalizzato anche dalle rinnovate incertezze sull'evoluzione del contesto bancario in presenza delle nuove norme regolamentari. La tendenza che stiamo osservando in questi ultimi mesi, pur non assumendo le caratteristiche di altre crisi sistemiche, come quella globale del 2008 o europea del 2011, ha generato una repentina modifica della tolleranza al rischio, destinata comunque a lasciare strascichi anche per l'anno in corso.

L'aumento dei tassi di policy Usa a fine 2015 ha segnato la fine del periodo di tassi a zero, ma non ha certamente attenuato i rischi presenti per l'economia globale. In particolare, l'elevato debito pubblico e privato in dollari detenuto dai paesi emergenti, unitamente alla debolezza della domanda interna, contribuiscono a mantenere elevato il margine di incertezza sull'evoluzione di questi paesi generando volatilità sui mercati finanziari e valutari internazionali; ciò a sua volta agisce negativamente sulla fiducia e quindi sul consolidamento della ripresa anche nei paesi avanzati. Il disallineamento della politica monetaria Usa rispetto a quella degli altri paesi ha generato una maggiore forza relativa del dollaro che dovrebbe riproporsi anche nell'anno in corso.

Ciononostante le prospettive per i mercati azionari restano relativamente favorevoli in ottica di medio termine sulla base delle analisi fondamentali (politica monetaria ancora accomodante e buone prospettive di ripresa, trainata dalla domanda interna), anche se la volatilità potrebbe rimanere elevata a causa delle maggiori incertezze sulle prospettive di crescita dell'attività economica a livello globale e condizionare quindi ancora le dinamiche di breve termine.

I rendimenti dei mercati obbligazionari governativi si sono mantenuti relativamente contenuti, mentre sulle obbligazioni societarie c'è stato un generalizzato aumento dei credit spread, tanto più elevato quanto minore il merito di credito degli emittenti.

Sul fronte valutario infine, la maggiore avversione al rischio ha favorito in particolare yen ed euro, in termini effettivi, mentre il dollaro è stato frenato dal deterioramento delle prospettive di crescita economica Usa. Il cambio dollaro/euro è aumentato portandosi intorno a 1.12, anche se vi è l'aspettativa che ulteriori interventi espansivi della Bce possano generare un nuovo indebolimento dell'euro.

# La strategia di investimento adottata

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione nel 2015 è stata caratterizzata, come negli anni passati, dall'assunzione di un profilo di rischio moderato, coerentemente con i vincoli normativi e statutari e con i principi di gestione del patrimonio, al fine di salvaguardare il patrimonio nel medio lungo termine e consolidare la capacità erogativa.

Per tale motivo, già dallo scorso anno la Fondazione si è dotata di uno strumento operativo basato sulla logica di Asset & Liability Management ("ALM") che ha permesso di monitorare la sostenibilità delle erogazioni e la crescita del patrimonio in termini reali nel medio – lungo termine. Tale approccio si fonda su un sistema integrato tra patrimonio e spese programmate, che permette di valutare la sostenibilità delle erogazioni nel tempo, effettuando considerazioni sulla rischiosità dell'asset allocation del patrimonio. Tutte le analisi svolte sia in una fase inziale che in quelle successive, per la verifica dell'asset allocation, hanno fatto emergere un buon grado di salvaguardia del patrimonio e una capacità erogativa in media con gli anni passati.

Le modalità operative messe in atto e legate al raggiungimento degli scopi statutari hanno dovuto confrontarsi sia con l'evoluzione normativa che con il contesto economico e finanziario che si è andato via via delineando. In particolare, nell'aprile del 2015 con la firma del protocollo Acri – Mef, che ha fornito una serie di indicazioni comuni alle Fondazioni in termini di governance e di gestione del patrimonio, al fine di controllare che le finalità istituzionali siano correttamente perseguite, non sono emerse importanti criticità nella gestione del portafoglio finanziario della Fondazione. Quest'ultimo è risultato in larga parte coerente con quanto sancito nel protocollo stesso e le misure ancora da intraprendere al fine di adeguarsi interamente rimangono di entità non rilevante soprattutto se confrontate con la media di sistema.

Tale aspetto rappresenta il risultato di una gestione del patrimonio basata su un attento monitoraggio dei rischi finanziari, attuato attraverso una buona diversificazione del patrimonio, che ha permesso negli anni di avere sempre un livello di erogazioni in linea con le esigenze del territorio.

Da un punto di vista finanziario il 2015 è stato un anno particolarmente difficile e complesso. Le aspettative di crescita economica sono state in gran parte disattese generando livelli di volatilità, a partire dai mesi estivi e fino ai primi mesi del 2016, molto elevati che hanno generato forti perdite principalmente per le attività più rischiose. A causa di tali dinamiche di mercato il portafoglio finanziario non è riuscito pienamente a raggiungere i risultati programmati per il 2015, generando un risultato comunque positivo anche se lievemente al di sotto delle attese.



In un simile contesto la Fondazione nell'anno in corso non ha movimentato molto il proprio portafoglio finanziario, limitando l'operatività principalmente sulla componente azionaria, sia di tipo strategico che non.

Nell'ambito delle partecipazioni strategiche la Fondazione ha scelto di incrementare la posizione su Banca Popolare dell'Emilia Romagna sottoscrivendo in diverse tranche, nel corso dei mesi estivi, 6,4 milioni di azioni, per un controvalore complessivo di circa 50 milioni di euro. Il valore complessivo della partecipazione in portafoglio si è portato a 78,5 milioni di euro e il peso della Fondazione sul capitale sociale della Banca ha superato il 2%. Parallelamente nel corso del mese di luglio, la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della partecipazione in F2i sgr Spa, sottoscrivendo 74 azioni per un valore complessivo di 125 mila euro e portando il valore di bilancio della partecipazione complessiva a 376 mila euro.

Relativamente alle altre partecipazioni azionarie di tipo non strategico la Fondazione ha dismesso, nel corso del mese di febbraio, le partecipazioni in Snam e Terna, già rivalutate nel bilancio 2014. La vendita ha consentito di realizzare un'importante plusvalenza, di cui si darà evidenza nel paragrafo successivo.

L'operazione di incremento della partecipazione nel gruppo Bper è stata in parte compensata dal rimborso parziale previsto dal piano di ammortamento sul titolo obbligazionario Bper con scadenza 2017, per 10,2 milioni di euro, che è risultata l'unica movimentazione del comparto.

Le movimentazioni sui fondi chiusi hanno riguardato esclusivamente l'attività ordinaria legata ai rimborsi e ai richiami previsti dalle politiche di gestione dei singoli fondi. In particolare, si segnala l'operazione effettuata sul fondo chiuso F2i II fondo. La Fondazione ha deciso di aderire alla proposta di incrementare il commitment di F2i II per 12 milioni di euro, in virtù di un rimborso effettuato di pari entità sul fondo F2i I, ormai prossimo alla scadenza. Complessivamente nel comparto fondi chiusi, nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha effettuato versamenti per circa 6,5 milioni di euro, a fronte di rimborsi per circa 18,2 milioni di euro.

Per concludere, si fa presente che a fine anno è stato liquidato il fondo hedge Unifortune Value Side Pocket, in quanto giunto alla naturale scadenza del termine di durata previsto dal regolamento. Si ricorda che il Fondo era stato istituito nel mese di marzo 2009 in attuazione delle misure di salvaguardia a suo tempo emanate dalla Banca d'Italia ed aveva permesso di allocare tutte le attività illiquide del

Fondo originario (fondi sottostanti successivamente liquidati e risparmio d'imposta generatosi a seguito dei risultati negativi conseguiti dal Fondo stesso).

Le disponibilità liquide nel corso dell'anno sono risultate sempre mediamente elevate, anche se a fine 2015 risultano in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. La scelta di aver mantenuto anche per il 2015 una quota rilevante di liquidità è stata dettata dalla volontà di voler mantenere sostanzialmente invariato il profilo di rischio della Fondazione, in un anno particolarmente complicato come quello appena trascorso, nella consapevolezza tuttavia di proventi attesi ancora sostanzialmente in linea con quanto programmato.

# I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

I proventi ordinari netti maturati dalla gestione finanziaria nel 2015 ammontano a circa 31,4 milioni di euro, lievemente inferiori rispetto ai proventi indicati nel documento programmatico per il 2015, previsti in 33,5 milioni di euro.

Le cause dei minori proventi sono imputabili, da un lato, al contributo a fine anno degli strumenti finanziari non immobilizzati, che a causa delle dinamiche di mercato hanno chiuso l'esercizio in negativo determinando delle svalutazioni in bilancio e, dall'altro, al livello di interessi cedolari percepiti sugli strumenti obbligazionari, inferiori alle previsioni a causa del mancato reinvestimento degli importi rimborsati alla scadenza delle obbligazioni corporate alla fine dell'anno precedente. Positivo l'apporto dei dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie strategiche in portafoglio, superiore alle attese grazie soprattutto agli importi distribuiti dal Banco di Sardegna, che hanno compensato i mancati incassi dei dividendi sulle altre partecipazioni azionarie dovuti alle vendite dei titoli Snam e Terna eseguiti ad inizio anno.

Di seguito viene dettagliata la redditività delle varie voci che compongono l'attivo dello Stato Patrimoniale nel 2015.

### a) Le partecipazioni azionarie immobilizzate

Il portafoglio azionario strategico ha generato nell'anno una redditività, derivante dal flusso di dividendi distribuito dalle rispettive società, di circa 21,8 milioni di euro, corrispondente ad un dividend yield rispetto ai valori di bilancio di circa il 4%. Nel dettaglio, Banco di Sardegna ha distribuito un flusso di dividendi oltre le attese che si è quantificato, per la quota di capitale detenuto dalla Fondazione, in complessivi 4,7 milioni di euro, pari ad una redditività dell'1,3% rispetto al valore di bilancio. Anche Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha ripreso a distribuire dividendi nel 2015, seppur di importo unitario contenuto, pari a 2 centesimi per azione, che si è



tradotto in un importo complessivo per la Fondazione di circa 77 mila euro, corrispondente ad una redditività dello 0,3% sul valore di bilancio. Gli ulteriori dividendi sono derivati dalle partecipazioni azionarie non bancarie in Cassa Depositi e Prestiti, il cui flusso si è mantenuto in linea con quello percepito lo scorso anno, pari a circa 16,7 milioni di euro e corrispondente ad una redditività del 9,9% sul capitale investito e CDP Reti, che, con un dividend yield del 3,6% ha permesso di incassare circa 356 mila euro.

Il portafoglio azionario non strategico ha generato dividendi per circa 760 mila euro, determinati da quelli incassati sulle azioni Enel ed Ivs Group, corrispondenti ad una redditività rispetto ai valori di bilancio rispettivamente del 3,4% e dell'1,2%.

Per finire, le plusvalenze consolidate ad inizio anno dalla cessione dei titoli azionari di Snam e Terna, già oggetto di ripresa di valore alla chiusura dell'esercizio precedente, hanno permesso di generare una redditività media del 5,4% rispetto ai valori di bilancio, corrispondente ad un importo monetario di 1,2 milioni di euro.

### b) Il portafoglio gestito

A fine anno il portafoglio gestito risulta composto quasi esclusivamente da fondi di investimento chiusi, sia immobiliari che di private equity, a cui si aggiunge il fondo quotato obbligazionario high yield gestito da Muzinich.

Per l'esercizio 2015 il risultato degli strumenti in gestione quotati risulta complessivamente negativo. Il fondo di Muzinich non ha retto all'instabilità dei mercati e i valori delle quotazioni hanno registrato delle marcate correzioni, determinando a fine anno una svalutazione in bilancio di circa 410 mila euro, corrispondente ad una redditività di -1,7%. Rispetto al valore di inizio anno, la valorizzazione del fondo in bilancio scende quindi a circa 23,8 milioni di euro..

Il portafoglio dei fondi chiusi nel corso dell'anno è stato interessato da movimentazioni riguardanti principalmente i rimborsi o i richiami, da parte delle relative società di gestione, delle quote sottoscritte. A fine anno gli importi complessivamente richiamati dall'atto della sottoscrizione, al netto dei rimborsi ricevuti, si attestano complessivamente a 28,1 milioni di euro per i fondi chiusi di natura immobiliare e a 57,2 milioni di euro per quelli di private equity.

In termini di risultati si segnala in particolare la buona performance di entrambi i fondi per le infrastrutture italiane promossi da F2i, che hanno distribuito complessivamente proventi per circa 1,5 milioni di euro, attribuibili per circa 1,3 milioni di euro al primo fondo, che si avvia verso la fase di chiusura, per una redditività percentuale del 3% rispetto alla giacenza media da inizio anno e circa 233 mila euro, comprensivi degli interessi attivi e passivi di pertinenza della Fondazione, distribuiti sul secondo fondo, per una redditività media del 2,3%. Ottima performance nell'anno anche per il fondo immobiliare di Omicron, che ha distribuito proventi per circa 1,5 milioni di euro, pari ad una redditività del 17,2%

sul controvalore medio investito. Infine, le distribuzioni trimestrali del fondo di private debt gestito da Muzinich hanno determinato proventi complessivi per circa 28 mila euro, corrispondenti ad una redditività media del 2,9%.

Nell'ultimo mese del 2015 la società di gestione del fondo Unifortune Side Pocket ha liquidato interamente il fondo, rimborsando alla Fondazione la propria quota di partecipazione al patrimonio complessivo. Il rimborso del capitale investito nel fondo ha però determinato una perdita, per circa 42 mila euro, rispetto al valore di carico in bilancio, a causa di un mancato recupero di un credito di imposta gravante sul fondo.

### c) Le obbligazioni immobilizzate

Il portafoglio obbligazionario a fine anno risulta composto dall'obbligazione emessa da Bper a tasso fisso, dai titoli strutturati di Nomura ed Ubs e dai titoli di stato italiani indicizzati all'inflazione italiana ed europea. A fine anno la Fondazione ha ottenuto, nel rispetto del relativo piano di rientro, il rimborso parziale del capitale investito nell'obbligazione emessa da Bper per 10,2 milioni di euro, portando l'ammontare investito residuo a 20,4 milioni di euro. Le obbligazioni strutturate sono contabilizzate alla pari in bilancio e sono presenti in portafoglio per un valore nominale complessivo di 76 milioni di euro, mentre il valore del portafoglio costituito dalle obbligazioni governative italiane ammonta a complessivi 39 milioni di euro.

Gli interessi netti totali maturati dalle obbligazioni immobilizzate risultano pari a 4,6 milioni di euro. Analizzando nel dettaglio la redditività di tale classe di attivo si evince che l'obbligazione Bper ha ottenuto un rendimento netto del 3,7%, mentre il portafoglio di obbligazioni corporate, composto dalle due obbligazioni strutturate, ha generato interessi netti pari al 3,6%. Si segnala che a partire da dicembre 2015 sull'obbligazione di Nomura matureranno interessi periodici non più a tasso fisso, bensì legati all'andamento del CMS a 30 anni. Infine, la componente obbligazionaria governativa ha contributo al risultato complessivo generando interessi netti pari all'1,9%. Alla voce degli interessi, oltre alla componente cedolare, vanno ad aggiungersi anche gli interessi corrisposti sulle giacenze medie di conto corrente, che hanno permesso alla Fondazione di incassare nell'anno importi netti complessivi per 503 mila euro.

### L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

I primi mesi del 2016 non si sono rivelati migliori rispetto a quanto avvenuto nella seconda parte del 2015. Da un punto di vista finanziario in gennaio l'andamento delle quotazioni è stato negativo su tutti i mercati azionari. L'indice italiano ha archiviato le perdite maggiori tra i principali paesi dell'area euro a causa della crisi di fiducia



che ha colpito il settore bancario. Tale dinamica è proseguita anche in febbraio, dove il rimbalzo del mercato azionario non ha impedito performance negative nel mese.

Le maggiori criticità derivanti dallo scenario atteso, congiuntamente all'impatto della nuova normativa, compresa quella fiscale sui dividendi azionari, nonché una possibile revisione al ribasso dei dividendi di Cassa Depositi e Prestiti negli anni a venire, hanno portato la Fondazione ad alcune considerazioni strategiche sul portafoglio movimentabile al fine ottimizzarne il profilo reddituale.

Per tale motivo nel corso del mese di febbraio, considerando il livello piuttosto contenuto dei rendimenti offerti sui titoli obbligazionari, la Fondazione ha dismesso interamente il pacchetto dei titoli governativi, consolidando nel complesso significativi guadagni in conto capitale. Sempre in febbraio, in seguito a performance piuttosto deludenti maturate nel 2015, la Fondazione ha deciso di dismettere anche il fondo obbligazionario di Muzinich. A fronte di tali dismissioni la Fondazione ha già previsto il reinvestimento delle liquidità sulla base di un piano di investimenti che ha tenuto conto del duplice obiettivo della Fondazione di massimizzazione della redditività immediata e di salvaguardia del capitale nel medio-lungo termine. Nella scelta degli investimenti la Fondazione ha optato principalmente per strumenti di risparmio gestito, facilmente liquidabili, al fine di creare un «portafoglio fondi/sicav» diversificato dal punto di vista geografico, valutario, settoriale e per stili di gestione e, in via residuale, per titoli azionari diretti, quotati e ad elevato dividendo. La scelta delle asset class ha riguardato strumenti con strategie direzionali, volti a seguire l'andamento dei mercati finanziari, strumenti con strategie non direzionali e cioè decorrelati con l'andamento dei mercati finanziari, al fine di contrastare le volatilità di breve periodo e, infine, strumenti rivolti maggiormente alla generazione di flussi di cassa, rispetto alla rivalutazione in conto capitale.

Il reinvestimento delle liquidità avverrà in misura graduale e riguarderà in una prima fase principalmente le liquidità rinvenienti dalla vendita dei titoli obbligazionari e dal fondo high yield. Il reinvestimento della restante parte della liquidità, invece, dovrà essere valutato anche in previsione del progetto previsto di creazione di una piattaforma comune con un pool di Fondazioni. Si tratterebbe di un processo di revisione delle modalità di gestione del portafoglio che, rafforzando il concetto di gestione in delega, tenderebbe ad una maggiore trasparenza dei processi, del controllo dei rischi, delle professionalità di gestione, ad un risparmio dei costi e ad una gestione altamente professionale, ricorrendo ai migliori gestori professionali presenti sul mercato.

Sul piano generale tutte le valutazioni che verranno effettuate e le decisioni che verranno assunte in merito alla strategia di gestione degli investimenti, dovranno essere oculate e attente all'evoluzione dei possibili rischi finanziari derivanti dallo scenario.

# Bilancio di missione

# Il processo erogativo

La Fondazione, nell'ambito del perimetro della propria missione e dei mezzi disponibili, interviene nel contesto regionale assumendo le proprie responsabilità di soggetto rilevante secondo una logica di sussidiarietà, senza sostituirsi al ruolo e alle competenze di altri enti ed istituzioni, con la finalità principale di sviluppare una prospettiva di medio-lungo termine operando, da un lato, sulle emergenze contingenti e, dall'altro, su alcuni potenziali fattori endogeni di crescita del tessuto socio-economico della Sardegna.

Le trasformazioni in atto nel quadro sociale ed economico di riferimento dell'attività della Fondazione di Sardegna delineano l'esigenza di un'evoluzione delle modalità operative attraverso le quali la Fondazione possa interpretare al meglio la propria missione, attualizzata e configurata sulla fisionomia del contesto e delle tendenze in corso.

In questa direzione si ritiene utile sotto il profilo generale:

- perfezionare il profilo della Fondazione nell'ambito della società sarda, allargando la portata del messaggio positivo dell'attività svolta attraverso un maggiore coinvolgimento delle istituzioni, dei cittadini e del tessuto socio-economico della Sardegna.
- Qualificare l'azione della Fondazione come contributo orientato a stimolare processi di iniziativa attraverso il coinvolgimento dinamico di reti decisionali (stakeholders) e di reti di partecipazione (associazioni, cittadini).
- Definire un percorso progettuale e strategico pluriennale focalizzato sulla missione dell'attività della Fondazione e capace di svolgere un effetto moltiplicatore nei campi di intervento.



In particolare, tali obiettivi potranno essere perseguiti:

- attivando e perseguendo un percorso collettivo di condivisione della visione generale della Fondazione cui riferire i linguaggi e le iniziative dirette e indirette.
- Privilegiando un approccio concreto, consono all'epoca attuale, capace di evidenziare le "catene di valore" degli interventi realizzati.
- Individuando e avviando soluzioni operative attraverso le quali allineare la teoria (statuto, regolamenti, documenti programmatici) e la prassi (attività), assicurando efficacia, efficienza e sostenibilità all'azione generale.
- Incentivando le scelte di networking, connessione, ampliamento ed integrazione dei soggetti attivi e delle loro iniziative e orientando la progettualità verso soluzioni capaci di ottimizzazione ed effetti moltiplicatori.
- Allargando l'area del coinvolgimento e della collaborazione, definendo programmi e proposte di partnership.

La Fondazione opera affinché i flussi annui di spesa totale, comprensivi di erogazioni e di spese di struttura, siano coerenti con i flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio, in relazione alle scelte strategiche di investimento elaborate dall'Organo di indirizzo.

Le politiche di bilancio ed erogative della Fondazione sono indirizzate a:

- stabilizzare le erogazioni nel tempo, realizzando un'equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali, pluriennali e continuativi;
- gestire e conservare il valore del patrimonio attraverso strumenti finanziari diversificati e con contenuto profilo di rischio;
- assicurare l'economicità della gestione attraverso il contenimento dei costi e la ricerca delle migliori soluzioni organizzative;
- garantire una corretta e prudente gestione delle risorse economiche disponibili nel triennio e dei costi della struttura;
- individuare i settori di intervento maggiormente rispondenti alle istanze del territorio;
- definire gli obiettivi strategici e le linee di intervento nel rispetto inderogabile del principio di sussidiarietà.

### I settori di intervento

Per perseguire i propri obiettivi generali di promozione e sviluppo del territorio in un'ottica di efficacia e di efficienza delle risorse distribuite, gli Organi di Indirizzo hanno confermato di operare attraverso le seguenti tipologie di interventi istituzionali:

## a) Progetti Propri

Con l'obiettivo di realizzare gli indirizzi del Documento Programmatico Pluriennale 2015/2017, nel corso dell'anno 2015 sono stati proseguiti e attivati progetti di durata annuale e/o pluriennale finalizzati a creare e sviluppare l'interesse e l'iniziativa dei soggetti rilevanti per la vita sociale, economica e culturale del territorio di riferimento.

Tale attività si è svolta non solo attraverso l'attività di erogazione, ma anche con azioni propositive di partnership di apprezzabile livello quanti-qualitativo, in grado di incidere sulla coesione sociale e sulle prospettive di sviluppo.

Il valore complessivo destinato ai Progetti Propri, tenuto conto degli impegni già assunti dalla Fondazione con le erogazioni precedenti, è stato pari al 40% delle risorse disponibili totali.

Tra i principali Progetti Propri si evidenziano:

# Progetti sviluppati con l'ACRI. In particolare:

- Funder 35, per contribuire a rendere più solide le imprese culturali giovanili.
- Progetto Ager, per sostenere la ricerca scientifica nell'agroalimentare italiano.
- Young Investigator Traning Program, per promuovere la ricerca scientifica e tecnologica ospitando giovani ricercatori stranieri nei centri di ricerca italiani.
- Progetto Burkina Faso, per contribuire al sostegno alimentare del Paese africano.

Accordi strategici con i Comuni, finalizzati a contribuire a progetti di sviluppo delle aree urbane della Sardegna:

- Protocollo d'Intesa con il Comune di Cagliari
- Protocollo d'Intesa con il Comune di Sassari



- Protocollo d'Intesa con il Comune di Oristano
- Protocollo d'Intesa con il Comune di Nuoro

### AR/S - Arte Condivisa

Con il progetto AR/S - Arte Condivisa la Fondazione ha avviato un nuovo percorso finalizzato a creare un circuito virtuoso di scambi e compartecipazione del patrimonio artistico tra pubblico e privato, orientato alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza dello stesso. AR/S nasce dalla volontà di coinvolgere l'intero territorio regionale in un programma di condivisione che incentivi i collezionisti a mettere a disposizione della fruizione pubblica le proprie opere nell'ambito di iniziative mirate: mostre, convegni, pubblicazioni.

I tre poli di avvio del Progetto AR/S, Cagliari, Sassari e Nuoro, nel 2015 hanno operato in sinergia per una programmazione integrata di scala regionale, orientata non soltanto alla valorizzazione dell'esistente, ma anche alla realizzazione di nuove produzioni artistiche, in particolare attraverso un programma di arte pubblica nei territori.

# Sardegna Formed

L'iniziativa, di durata triennale, sostiene le Università del Maghreb nell'attuazione del Processo di Bologna, per rafforzare il partenariato euro-mediterraneo attraverso la cooperazione delle Istituzioni di insegnamento superiore nel Maghreb e in Europa, garantendo la mobilità degli studenti delle Università di Tunisi, Algeri e Muhammad V Agdal-Rabat verso le Università di Cagliari e Sassari.

Obiettivi generali sono quelli di sviluppare le eccellenze nel settore della formazione superiore, migliorare la trasparenza ed il riconoscimento degli studi e delle qualifiche universitarie e formare giovani altamente qualificati, capaci di rispondere alle sfide della globalizzazione e della nuova società della conoscenza.

### Giganti di Mont'e Prama

La Fondazione ha avviato un progetto di collaborazione con la Soprintendenza Archeologica e l'Università degli Studi di Sassari che prevede un percorso di approfondimento scientifico e di valorizzazione dei Giganti di Mont'e Prama, riferito in particolare all'attività sull'area interessata.

I Giganti rappresentano per la Sardegna non solo un rilevante valore archeologico ma anche un elemento di alta valenza simbolica, capace di rappresentare in forma caratterizzante l'originale patrimonio storico dell'Isola.

### Accordi con le Università degli Studi di Cagliari e Sassari

Con l'obiettivo di ottimizzare i risultati del proprio contributo e migliorare progressivamente l'efficacia delle attività finanziate, la Fondazione – di concerto con le Università di Cagliari e Sassari – ha avviato nel 2015 una nuova modalità di relazione con i due poli accademici sardi: un rapporto organico che consenta una migliore fluidità gestionale alle due Università all'interno di una cornice progettuale condivisa.

In questo senso sono stati stipulati due distinti Protocolli d'Intesa -che costituiscono l'inizio di un percorso da sviluppare ulteriormente nel triennio- ai quali sono state orientate anche parte delle risorse del bando relativo al settore rilevante "Ricerca scientifica e tecnologica".



Di seguito l'elenco sintetico dei Progetti Propri già avviati.



Arte, attività e beni culturali								
Archivio Storico Diocesano - Arcidiocesi di Sassari Curia Arcivescovile - Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici - Sassari	Ristrutturazione e riattamento dei locali del Collegium Maz- zotti da destinare ad Archivio Storico Diocesano di Sassari							
Fondazione estetica & progresso - Villacidro	Magmma-Museo d'Arte Grafica del Mediterraneo Marchionni							
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Progetto Funder35							
Società Umanitaria - Cineteca Sarda Centro Servizi Culturali	Fabbrica del Cinema, Cineteca del lavoro e di migrazione							
Coro a Tenores Cultura Popolare di Neoneli	Progetto Culturale Zuighes							
Soprintendenza Archivistica per la Sardegna	Archivio Digitale							
Pontificio Seminario Regionale Sardo del Sacro Cuore di Gesù - Cagliari	Adeguamento artistico della Cappella Maggiore per la pubblica fruizione							
Associazione Mineraria Sarda – Iglesias	Manutenzione della Palazzina Liberty							
Associazione Culturale Dietro le Quinte	Gallura Buskers Festival							
Territorio Dansa - Santa Teresa Gallura	Festival Territorio Dansa							
Fondazione Teatro Lirico	Quota di partecipazione							
Fondazione di Sardegna	AR/S Arte condivisa							
Fondazione di Sardegna	Progetto editoriale "Centenario Brigata Sassari"							
Associazione ElenaleddaVox	Festival Mare e Miniere							
Comune di Cagliari	Protocollo pluriennale							
Comune di Nuoro	Protocollo pluriennale							
Comune di Sassari	Protocollo pluriennale							
Comune di Oristano	Protocollo pluriennale							
Ente Concerti De Carolis	Attività dell'ente/stagione concertistica 2015							

Ricerca scientifica e tecnologica	
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Progetto AGER - ricerca scientifica in campo agroalimentare
Soprintendenza Archeologica e Università degli Studi di Sassari	Progetto Giganti di Mont'e Prama
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Young Investigator Traning Program
Fondazione Garibaldi	Programma attività annuali
Crenos – Centro Ricerche Economiche Nord Sud	Rapporto Annuale sull'Economia della Sardegna
Fondazione Gramsci	Attività di ricerca e pubblicazione
Osservatorio Criminalità	Ricerca sui Fenomeni Criminali in Sardegna
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	
Aart - Associazione per l'avanzamento della ricerca per i trapianti onlus/Centro regionale trapianti	Ricerca "Ruolo dei linfociti Natural Killer nella prevenzione e nella terapia cellulare dell'epatocarcinoma"
Associazione sarda per la ricerca in oncologia ginecologica - Cagliari	Ricerca per "Sviluppo di un approccio mirato integrato ai sintomi associati al tumore"
Azienda Ospedaliera Brotzu	Progetto di prevenzione "Prevenir AOB"
Dipartimento di Chimica e Farmacia - Università degli Studi di Sassari	Ricerca "Grafene e imaging streaming: nuove frontiere contro le leucemie mielomonocitiche"
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale - Università degli Studi di Sassari	Ricerca "Valutare il miglior Test in grado d'identificare la fibrosi epatica nei pazienti affetti da epatopatie croniche virali "
Centro per i disturbi Pervasivi dello Sviluppo- Azienda Ospedaliera Brotzu	Ricerca "L'ossitocina intranasale come nuovo farmaco per il disturbo dello spettro autistico"
Dipartimento di Scienze Umanistiche sociali Università degli Studi di Sassari	Ricerca "La programmazione dell'offerta sanitaria sulla base dell'analisi spaziale strutturata dei bisogni di salute della popolazione nel Nord Sardegna"
Ersu Cagliari	Ristrutturazione del Teatro Nanni Loy / Casa dello Studente
Ersu Sassari	Ristrutturazione "ex caserma da destinare ad alloggi studenteschi"
Azienda Ospedaliera Brotzu	Ristrutturazione della Sala Conferenze
CNR / Istituto Ricerca Genetica Biomedica	Ricerca "Studio sull'immunità e dell'immunosenescenza"
Ospedale Marino Alghero	Acquisto Fluoroangiografico digitale

Volontariato, filantropia e beneficenza	
Fondazione di Sardegna	Progetto "Sardegna Formed"
Fondazione di Sardegna	Progetto "Spesa Solidale"
Chiesa Beata Vergine Addolorata	Attività di Restauro
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Progetto "Burkina Faso"
Comune di S. Antioco	Progetto pluriennale
Sviluppo locale e edilizia popolare locale  Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura - Nuoro	Avviamento del Distretto Culturale Nuorese
Comune di Santa Teresa Gallura	
	Progetto "La vita quotidiana di Lu Brandali"
Polizia di Stato	Progetto "La vita quotidiana di Lu Brandali"  Concorso Scuole Sarde "La Città Sicura"
Polizia di Stato  Ente Parco L'Asinara	
	Concorso Scuole Sarde "La Città Sicura"
Ente Parco L'Asinara	Concorso Scuole Sarde "La Città Sicura"  Progetto "Emissione zero"

# B) Bandi

I Bandi vengono definiti annualmente sulla base di obiettivi predeterminati, al fine di valutare il miglior impiego delle risorse a disposizione rispetto all'ampiezza dei bisogni e la rispondenza dei risultati rispetto a quanto previsto.

La complessità dello scenario di riferimento, l'articolazione della platea dei potenziali beneficiari, le caratteristiche e le esigenze peculiari dei singoli settori di intervento hanno confermato per il 2015 la scelta operata già nel 2014 di configurare i Bandi attraverso una modulazione specifica per sottosettori.



### Risorse destinate all'attività istituzionale

Il Documento programmatico previsionale per il 2015, approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 21 ottobre 2014, prevedeva mezzi disponibili per l'attività istituzionale pari a euro 16.000.000,00, ripartiti fra i settori di intervento prescelti.

In seguito, nella seduta del 25 maggio 2015, su conforme proposta del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, allo scopo di dare un più significativo sostegno alle esigenze della popolazione della Sardegna in una situazione economica particolarmente critica, il Comitato di Indirizzo deliberava un incremento di Euro 1.600.000.

I settori e le risorse a essi destinati sono stati determinati come rappresentato nelle tabelle che seguono.

Settore	DPP INIZ	IALE	VARIAZIONI	STANZIATO .	TOTALE	TALE DELIBERATO	
	Importo	%	Importo	Importo	%	Importo	%
Arte, attività e beni culturali	5.332.800,00	33,33	700.000,00	6.032.800,00	34,28	6.031.872,00	34,29
Ricerca scientifica e tecnologica	4.102.400,00	25,64	200.000,00	4.302.400,00	24,45	4.302.400,00	24,46
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2.667.200,00	16,67	300.000,00	2.967.200,00	16,86	2.965.748,00	16,86
Sviluppo locale e edilizia popolare locale	1.230.400,00	7,69	250.000,00	1.480.400,00	8,41	1.473.360,00	8,38
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.667.200,00	16,67	150.000,00	2.817.200,00	16,01	2.815.640,00	16,01
TOTALE	16.000.000,00	100,00	1.600.000,00	17.600.000,00	100,00	17.589.020,00	100,00

### Monitoraggio e Valutazione

In data 12 ottobre 2015 il Comitato di Indirizzo ha approvato, ai sensi dell'art. 8, 4° comma dello

Statuto, il Regolamento delle Attività Istituzionali che determina i criteri e le procedure di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, in modo da assicurare la trasparenza delle attività, la motivazione delle scelte, la loro aderenza ai fini statutari, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

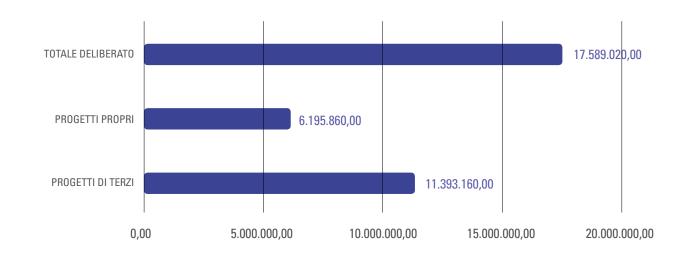
Coerentemente con il percorso avviato, la Fondazione intende infatti procedere verso una sempre maggiore qualificazione della propria attività erogativa, nel segno dell'ottimizzazione, dell'impegno economico e dell'attenzione ai risultati generati.

In questa direzione verranno sviluppate progressivamente le funzioni di valutazione e di monitoraggio dei progetti e delle iniziative finanziate, così da assicurare:

- il corretto svolgimento dei processi operativi all'interno;
- la massima corrispondenza tra le proposte progettuali e la prassi realizzativa;
- l'equilibrato rapporto costi/benefici delle iniziative finanziate;
- l'equilibrio territoriale delle risorse destinate alle iniziative;
- il rispetto dei criteri di sussidiarietà, sostenibilità, efficacia e trasparenza.

	Proge	etti di terzi	Proge	tti propri	Totale		
Settore	Numero delibere	Importo deliberato	Numero delibere	Importo deliberato	Numero delibere	Importo deliberato	
Arte, attività e beni culturali	159	3.681.712,00	31	2.350.160,00	190	6.031.872,00	
Ricerca scientifica e tecnologica	33	3.089.200,00	18	1.213.200,00	51	4.302.400,00	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	58	1.838.248,00	12	1.127.500,00	70	2.965.748,00	
Sviluppo locale e edilizia popolare locale	38	928.360,00	8	545.000,00	46	1.473.360,00	
Volontariato, filantropia e beneficenza	91	1.855.640,00	15	960.000,00	106	2.815.640,00	
TOTALE	379	11.393.160,00	84	6.195.860,00	463	17.589.020,00	

Cattana	Progett	i di terzi	Progett	i propri	Totale		
Settore	%	Importo deliberato	%	lmporto deliberato	%	Importo deliberato	
Arte, attività e beni culturali	32,32	3.681.712,00	37,93	2.350.160,00	34,29	6.031.872,00	
Ricerca scientifica e tecnologica	27,11	3.089.200,00	19,58	1.213.200,00	24,46	4.302.400,00	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	16,13	1.838.248,00	18,20	1.127.500,00	16,86	2.965.748,00	
Sviluppo locale e edilizia popolare locale	8,15	928.360,00	8,80	545.000,00	8,38	1.473.360,00	
Volontariato, filantropia e beneficenza	16,29	1.855.640,00	15,49	960.000,00	16,01	2.815.640,00	
TOTALE	100	11.393.160,00	100	6.195.860,00	100	17.589.020,00	





Cattage	Progetti diterzi		Progetti propri		Totale	
Settore	importo deliberato	%	importo deliberato	%	importo deliberato	%
Settori rilevanti	8.609.160,00	75,56	4.690.860,00	75,71	13.300.020,00	75,62
Arte, attività e beni culturali	3.681.712,00	42,77	2.350.160,00	50,10	6.031.872,00	45,35
Ricerca scientifica e tecnologica	3.089.200,00	35,88	1.213.200,00	25,86	4.302.400,00	32,35
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.838.248,00	21,35	1.127.500,00	24,04	2.965.748,00	22,30
Settori ammessi	2.784.000,00	24,44	1.505.000,00	24,29	4.289.000,00	24,38
Sviluppo locale e edilizia popolare locale	928.360,00	8,15	545.000,00	36,21	1.473.360,00	34,35
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.855.640,00	16,29	960.000,00	63,79	2.815.640,00	65,65
TOTALE	11.393.160,00	100,00	6.195.860,00	100,00	17.589.020,00	100,00

	Esercizi	o 2013			Eserci	zio 2014			Eserc				
Settore	Progetti		Progetti deli	berati	Proget	iti	Progetti delibe	rati	Progetti		Progetti deliberati		
	n.	%	Euro	%	n.	%	Euro	%	n.	%	Euro	%	
Settori Rilevanti	637	70,23	11.598.974	76,81	635	58,62	13.607.108,20	75,66	311	67,17	13.300.020	75,62	
Arte, attività e beni culturali	288	31,75	4.999.696	33,11	290	37,93	5.998.440,00	33,35	190	61,09	6.031.872	45,35	
Ricerca scientifica e tecnologica	144	15,88	4.099.995	27,15	174	15,52	4.610.968,20	25,64	51	16,4	4.302.400	32,35	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	205	22,6	2.499.283	16,55	171	5,17	2.997.700,00	16,67	70	22,51	2.965.748	22,3	
Settori Ammessi	270	29,77	3.499.966	23,18	327	41,38	4.377.710	24,34	152	32,83	4.289.000	24,38	
Sviluppo locale e edilizia popolare locale					67	8,62	1.383.450,00	7,69	46	30,26	1.473.360	34,35	
Volontariato, filantropia e beneficenza	270	29,77	3.499.966	23,18	260	32,76	2.994.260,00	16,65	106	69,74	2815640	65,65	
TOTALE	907	100	15098940	99,99	962	100	17984818,2	100	463	100	17589020	100	



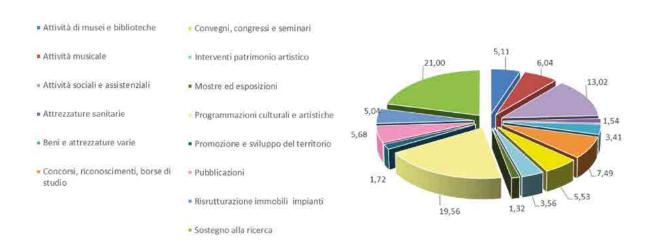
# Analisi dei settori - rapporto con esercizi precedenti

L'attività erogativa della Fondazione ha interessato tutte le aree d'intervento previste nel Documento Programmatico Previsionale. Sono state esaminate 1.702 richieste di contributo (contro le 2188 dell'esercizio 2014) e su queste i provvedimenti assunti sono stati 463 (962 nel 2014), per un importo complessivo di 17.589.020,00 Euro.

Le tabelle e i grafici che seguono sono rappresentativi delle delibere assunte a fronte delle istanze presentate da enti, associazioni ed organismi nei settori sopraindicati, operanti senza finalità di lucro per scopi di pubblica utilità o a tutela delle categorie sociali più deboli.

# Delibere per tipologia di interventi

Tuelevie	Esercizio 2015					
Tpologia	deliberato	%				
Attività di musei e biblioteche	899.000,00	5,11				
Attività musicale	1.062.000,00	6,04				
Attività sociali e assistenziali	2.290.140,00	13,02				
Attrezzature sanitarie	270.000,00	1,54				
Beni e attrezzature varie	599.144,00	3,41				
Concorsi, riconoscimenti, borse di studio	1.318.048,00	7,49				
Convegni, congressi e seminari	972.206,00	5,53				
Interventi patrimonio artistico	625.360,00	3,56				
Mostre ed esposizioni	232.000,00	1,32				
Programmazioni culturali e artistiche	3.440.372,00	19,56				
Promozione e sviluppo del territorio	303.000,00	1,72				
Pubblicazioni	999.050,00	5,68				
Ristrutturazione immobili e impianti	885.700,00	5,04				
Sostegno alla ricerca	3.693.000,00	21,00				
TOTALE	17.589.020,00	100,00				



### Ripartizione per aree territoriali

Ripartizione progetti deliberati per valenza territoriale						
area	Provinciale	Regionale	Sovra-regionale	Totale deliberato		
		6.011.410,00	909.150,00	6.920.560,00		
Cagliari	4.311.588,00			4.311.588,00		
Nuoro	1.066.060,00			1.066.060,00		
Oristano	728.000,00			728.000,00		
Sassari	4.562.812,00			4.562.812,00		
TOTALE COMPLESSIVO	10.668.460,00	6.011.410,00	909.150,00	17.589.020,00		

Ripartizione progetti per provincia richiedente / beneficiario						
Provincia	Numero Progetti presentati	Numero Progetti accolti	Totale deliberato			
Cagliari	594	161	7.953.248,00			
Carbonia -Iglesias	81	36	867.052,00			
Medio Campidano	54	10	280.288,00			
Nuoro	195	44	1.058.560,00			
Ogliastra	24	9	195.500,00			
Olbia -Tempio	52	20	358.312,00			
Oristano	123	36	817.000,00			
Sassari	521	127	4.823.416,00			
Interprovinciale	7	7	685.644,00			
Penisola/Estero	47	13	550.000,00			
TOTALE COMPLESSIVO	1702	463	17.589.020,00			

## 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Analisi dello stato dei progetti pervenuti per aree territoriali

Numero progetti accolti per provincia / settore di intervento							
Provincia	Arte, attività e beni culturali	Ricerca scientifica e tecnologica	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	Volontariato, filantropia e beneficenza	Totale complessivo	
Cagliari	53	18	35	15	40	161	
Carbonia-Iglesias	16	1	5	2	12	36	
Medio Campidano	4		1		5	10	
Nuoro	27	3	3	7	4	44	
Ogliastra	5		2	1	1	9	
Olbia-Tempio	11	1	1	3	4	20	
Oristano	18	1	4	7	6	36	
Sassari	53	19	17	9	29	127	
Interprovinciale	1	3		2	1	7	
Penisola/Estero	2	5	2		4	13	
Totale complessivo	190	51	70	46	106	463	

Ripartizione deliberato per provincia beneficiario / settore di intervento								
Provincia	Arte, attività e beni culturali	Ricerca scientifica e tecnologica	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	Volontariato, filantropia e beneficenza	Totale complessivo		
Cagliari	2.189.000,00	2.356.200,00	1.718.048,00	388.000,00	1.302.000,00	7.953.248,00		
Carbonia-Iglesias	304.500,00	26.000,00	178.200,00	60.000,00	298.352,00	867.052,00		
Medio Campidano	206.000,00		15.000,00		59.288,00	280.288,00		
Nuoro	657.560,00	102.000,00	98.000,00	144.000,00	57.000,00	1.058.560,00		
Ogliastra	90.500,00		25.000,00	30.000,00	50.000,00	195.500,00		
Olbia-Tempio	180.312,00	15.000,00	8.000,00	128.000,00	27.000,00	358.312,00		
Oristano	498.000,00	28.000,00	70.000,00	82.000,00	139.000,00	817.000,00		
Sassari	1.651.000,00	1.278.500,00	818.500,00	582.416,00	493.000,00	4.823.416,00		
Interprovinciale	150.000,00	206.700,00		58.944,00	270.000,00	685.644,00		
Penisola/Estero	105.000,00	290.000,00	35.000,00		120.000,00	550.000,00		
Totale complessivo	6.031.872,00	4.302.400,00	2.965.748,00	1.473.360,00	2.815.640,00	17.589.020,00		

#### Analisi deliberato per natura giuridica beneficiari (A.C.R.I.)

Le tabelle seguenti integrano numericamente e graficamente la ripartizione degli interventi di cui sopra.

Natura giuridica (A.C.R.I.)	deliberato
Enti pubblici/Amministrazioni centrali	31.000,00
Enti pubblici/Enti locali (Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane ed Unioni di Comuni)	1.948.000,00
Enti pubblici/Altri enti pubblici (Es: Camere di Commercio, Enti per il turismo, Enti portuali, Enti regionali di sviluppo, Enti parco, Enti per il diritto allo studio, Enti lirici ed istituzioni concertistiche)	355.000,00
Enti pubblici/Scuole ed Università pubbliche	4.849.910,00
Enti pubblici/Enti ed Aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche	621.500,00
Enti privati/Associazioni di promozione sociale	140.000,00
Enti privati/Altre associazioni private	4.568.928,00
Enti privati/Organizzazioni di volontariato	344.288,00
Enti privati/Fondazioni	2.246.644,00
Enti privati/Cooperative sociali	466.000,00
Enti privati/Altri soggetti privati (Comitati, Ipab private, Ong, Imprese sociali, scuole ed università private, strutture sanitarie private)	1.626.550,00
Enti privati/Enti religiosi o di culto (Enti ecclesiastici: Concordato, Intese e L.222/1985)	391.200,00
	17.589.020,00

## 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio sono state pari a complessivi euro 14.299.915,90 su impegni assunti nel periodo in esame e su impegni di esercizi precedenti, come posto in evidenza nelle tabelle e nei grafici seguenti:

	Arte, attivita cultura		Ricerca scie tecnolog		Salute pubbli preventiva e	ca, medicina riabilitativa	Sviluppo lo edilizia po local	polare	Volontai filantroj benefic	pia e	Totale	
Anno impe- gno	Importo erogato	Numero movi- menti	Importo erogato	Numero mo- vi- men- ti	Importo erogato	Numero movi- menti	Importo erogato	Numero movi- menti	Importo erogato	Numero movi- menti	Importo erogato	Nu- mero movi- menti
2005					6.795,40	1					6.795,40	1
2007					10.000,00	1					10.000,00	1
2009	5.000,00	1	14.271,43	1							19.271,43	2
2010	5.000,00	1	43.000,00	6	32.000,00	2			33.000,00	1	113.000,00	10
2011	40.813,00	6	640.206,00	11	76.000,00	3			44.000,00	2	801.019,00	22
2012	95.025,00	8	436.472,13	21	168.885,92	14			70.125,00	4	770.508,05	47
2013	130.021,25	21	1.483.686,75	34	468.256,96	53		32	210.250,00	22	2.292.214,96	130
2014	1.819.775,72	156	413.591,94	55	1.129.499,13	68	629.400,00	15	1.591.706,50	186	5.583.973,29	497
2015	3.032.009,00	87	159.500,00	13	251.451,60	13	352.500,00	47	907.673,17	43	4.703.133,77	171
TOTALE	5.127.643,97	280	3.190.728,25	141	2.142.889,01	155	981.900,00	94	2.856.754,67	258	14.299.915,90	881

#### A) Arte, attività e beni culturali (€ 6.039.872,00)

Progetti di terzi	€ 3.681.712,00
Progetti propri	€ 2.350.160,00

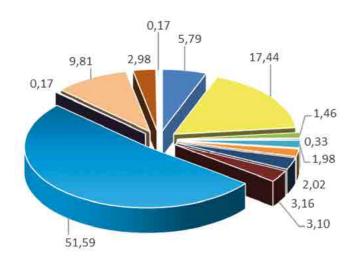
Le proposte accolte sono state 190, contro le 290 del precedente esercizio.

Le istanze relative sono state avanzate da istituzioni, associazioni con finalità artistico-culturali e da comitati organizzativi sorti per particolari eventi.

Oltre alla valorizzazione e conservazione del patrimonio storico, artistico e culturale, gli interventi hanno riguardato le attività di restauro conservativo, di catalogazione di opere artistiche, di realizzazione di mostre; l'organizzazione di rassegne di musica, teatro danza e cinema; la pubblicazione di volumi d'arte, di cataloghi e riviste; l'organizzazione di convegni, seminari e simposi.

Le iniziative considerate sono anche state indirizzate a sostenere, in accordo con altri Enti e Istituzioni e di norma con interventi di cofinanziamento, progetti per il miglioramento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche, per una migliore e più ampia fruizione del patrimonio stesso.

- Attività di musei e biblioteche
- Attività musicale
- Attività sociali e assitenziali
- Beni e attrezzature varie
- Concorsi, riconoscimenti, borse di studio
- Convegni, congressi e seminari
- Interventi patrimonio artistico
- Mostre ed esposizioni
- Programmazioni culturali e artistiche
- Promozione e sviluppo del territorio
- Pubblicazioni
- Risrutturazione immobili impianti
- Sostegno alla ricerca



## 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Descrizione tipologia	Deliberato	%
Attività di musei e biblioteche	349.000,00	5,79
Attività musicale	1.052.000,00	17,44
Attività sociali e assistenziali	88.000,00	1,46
Beni e attrezzature varie	20.000,00	0,33
Concorsi, riconoscimenti, borse di studio	119.500,00	1,98
Convegni, congressi e seminari	122.140,00	2,02
Interventi patrimonio artistico	190.860,00	3,16
Mostre ed esposizioni	187.000,00	3,1
Programmazioni culturali e artistiche	3.111.872,00	51,59
Promozione e sviluppo del territorio	10.000,00	0,17
Pubblicazioni	591.500,00	9,81
Ristrutturazione immobili e impianti	180.000,00	2,98
Sostegno alla ricerca	10.000,00	0,17
Totale	6.031.872,00	100

#### Sostegno dell'attività culturale di spettacolo (€ 2.204.712,00)

Come negli anni precedenti, anche nel 2015 la Fondazione ha operato attivamente a sostegno dell'attività culturale di spettacolo nell'isola nelle sue diverse espressioni artistichee di spettacolo.

Danza, cinema, letteratura e fotografia	494.712,00
Feste della tradizione popolare	250.000,00
Musica classica, lirica e prosa	720.000,00
Musica jazz, pop, leggera e folk	740.000,00
Totale complessivo	2.204.712,00



#### B) Ricerca scientifica e tecnologica (€ 4.302.400,00)

Progetti di terzi	€ 3.089.200,00
Progetti propri	€ 1.213.100,00

Al settore sono riconducibili interventi diretti a promuovere la ricerca teorica, di base e applicata, sia in campo scientifico, tecnologico, medico, biologico e ambientale, che in quello delle discipline umanistiche e sociali aventi ricadute sullo sviluppo dell'Isola.

Sono stati concessi contributi per euro 4.302.400,00 (circa il 99% dello stanziamento previsto per il settore nel Documento Programmatico Previsionale) a sostegno di 51 iniziative (174 nel 2014), fra le quali hanno assunto maggior rilievo quelle relative alla concessione di contributi finalizzati all'espletamento e diffusione di ricerche promosse prevalentemente nell'ambito delle Università di Cagliari e di Sassari in diversi ambiti disciplinari.

#### Interventi a favore del sistema universitario (€ 4.568.150,00)

Nel 2002, sulla base di un conforme orientamento espresso dal Comitato di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato la concessione di contributi per iniziative di ricerca presentate dalle Università di Cagliari e di Sassari.

Seguendo tale orientamento, anche nel 2015, come in tutti gli esercizi precedenti a partire dal 2002, la Fondazione è intervenuta a sostegno delle due Università sarde deliberando:

Contributo alle Università sarde	
Università degli Studi di Cagliari	2.259.150,00
Università degli Studi di sassari	1.569.000,00
Totale complessivo	3.828.150,00

Si evidenzia, inoltre, che a valere su altri settori sono state concesse risorse a favore degli ERSU di Cagliari e di Sassari per borse di studio per un ammontare complessivo di Euro 600.000.

Agli stessi ERSU sono stati concessi ulteriori fondi per ristrutturazioni e adeguamenti delle proprie strutture per Euro 140.000.

## 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Di seguito la ripartizione delle risorse relative al settore Ricerca scientifica e tecnologica.





- Beni e attrezzature varie
- Concorsi, riconoscimenti, borse di studio
- Convegni, congressi e seminari
- Interventi patrimonio artistico
- Programmazioni culturali e artistiche
- Pubblicazioni
- Sostegno alla ricerca

	12,78
	0,45
	_3,62
	4,36
67,94	

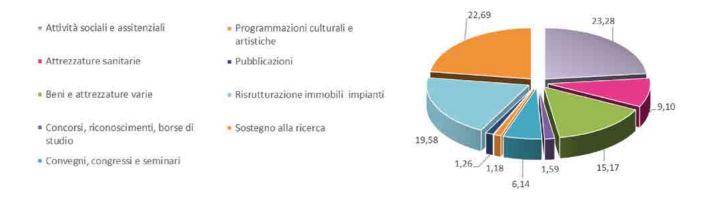
Tinologio	Esercizio 2015			
Tipologia	deliberato	%		
Attività di musei e biblioteche	550.000,00	12,78		
Attività sociali e assistenziali	55.000,00	1,28		
Beni e attrezzature varie	19.200,00	0,45		
Concorsi, riconoscimenti, borse di studio	135.000,00	3,14		
Convegni, congressi e seminari	155.650,00	3,62		
Interventi patrimonio artistico	187.500,00	4,36		
Programmazioni culturali e artistiche	16.500,00	0,38		
Pubblicazioni	260.550,00	6,06		
Sostegno alla ricerca	2.923.000,00	67,94		
TOTALE	4.302.400,00	100,00		

#### C) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (€ 2.965.748,00)

Progetti di terzi	€ 1.838.248,00
Progetti propri	€ 1.127.500,00

Le richieste accolte favorevolmente sono state 70 (171 nel 2014) e hanno riguardato lo sviluppo di progetti di ricerca di base e applicata in campo medico-sanitario, la donazione di apparecchiature medico-chirurgiche e terapeutiche, di sistemi diagnostici computerizzati e di mezzi di soccorso diversi. Beneficiari dei contributi della Fondazione sono stati in prevalenza strutture sanitarie, Università, Istituti di ricerca e organismi d'assistenza volontaristica territoriale.

Lo stanziamento ha coperto le istanze deliberate, come rappresentato nel grafico che segue.



Tipologia	Esercizio 2015	
τιμοιούτα	deliberato	%
Attività sociali e assistenziali	690.500,00	23,28
Attrezzature sanitarie	270.000,00	9,1
Beni e attrezzature varie	450.000,00	15,17
Concorsi, riconoscimenti, borse di studio	470.48,00	1,59
Convegni, congressi e seminari	182.000,00	6,14
Programmazioni culturali e artistiche	35.000,00	1,18
Pubblicazioni	37.500,00	1,26
Ristrutturazione immobili, impianti	580.700,00	19,58
Sostegno alla ricerca	673.000,00	22,69
TOTALE	2.965.748,00	100

## 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

#### D) Volontariato, filantropia e beneficenza (€ 2.815.640,00)

Progetti di terzi	€ 1.855.640,00
Progetti propri	€ 960.000,00

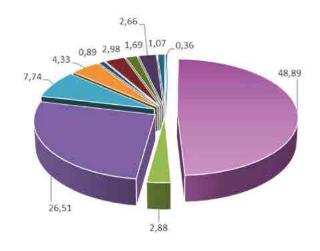
Gli interventi nel settore sono stati 106 (260 nell'esercizio precedente). Le richieste sono pervenute da diversi organismi - associazioni di volontariato, organismi ecclesiali di solidarietà sociale, sodalizi, istituzioni socio-economiche, amministrazioni pubbliche - che svolgono attività socio-assistenziali e di beneficenza, ricercando il soddisfacimento dei bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità, senza finalità speculativa.

Si è trattato spesso di attività e servizi di tipo socio-assistenziale educativi per minori, nonché di progetti rivolti alla tutela, all'assistenza (materiale e morale), al sostegno e al reinserimento sociale di soggetti appartenenti alle categorie più deboli, con specifico riguardo agli anziani, ai soggetti con disabilità fisica o mentale, nonché ai minori in situazioni di disagio e a rischio di devianza.

Si è avuto riguardo inoltre per i programmi di prevenzione, di riabilitazione, di cura e di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati (disabili, tossicodipendenti, alcolisti), anche in attuazione della L. 381/91 e della L.R. 16/97, mediante nuove forme di "impresa sociale" attribuibili alle cooperative sociali.

Il tutto come rappresentato nel grafico che segue.

- Attività musicale
- Attività sociali e assitenziali
- Beni e attrezzature varie
- · Concorsi, riconoscimenti, borse di studio
- · Convegni, congressi e seminari
- Interventi patrimonio artistico
- Mostre ed esposizioni
- · Programmazioni culturali e artistiche
- Pubblicazioni
- « Risrutturazione immobili impianti
- · Sostegno alla ricerca





Tinologio	Esercizio 2015			
Tipologia	deliberato	%		
Attività musicale	10.000,00	0,36		
Attività sociali e assistenziali	1.376.640,00	48,89		
Beni e attrezzature varie	81.000,00	2,88		
Concorsi, riconoscimenti, borse di studio	746.500,00	26,51		
Convegni, congressi e seminari	218.000,00	7,74		
Interventi patrimonio artistico	122.000,00	4,33		
Mostre ed esposizioni	25.000,00	0,89		
Programmazioni culturali e artistiche	84.000,00	2,98		
Pubblicazioni	47.500,00	1,69		
Ristrutturazione immobili impianti	75.000,00	2,66		
Sostegno alla ricerca	30.000,00	1,07		
TOTALE	2.815.640,00	100,00		

#### E) Sviluppo locale ed edilizia popolare (€ 1.473.360,00)

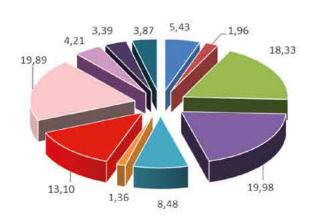
Progetti di terzi	€ 928.360,00
Progetti propri	€ 545.000,00

Il settore è stato inserito nel 2014 con lo scopo di sostenere iniziative, proprie o di istituzioni locali, associazioni imprenditoriali e sociali, rivolte all'individuazione e sostegno di progetti di nuovo sviluppo economico. Le richieste accolte favorevolmente sono state 46 (67 nel 2014).

Lo stanziamento ha coperto le istanze deliberate, come rappresentato nel grafico che segue.

## 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Attività sociali e assitenziali
- Beni e attrezzature varie
- Concorsi, riconoscimenti, borse di studio
- · Convegni, congressi e seminari
- Interventi patrimonio artistico
- Mostre ed esposizioni
- Programmazioni culturali e artistiche
- Promozione e sviluppo del territorio
- Pubblicazioni
- Risrutturazione immobili impianti
- Sostegno alla ricerca



Tinalawia	Esercizio 2015	
Tipologia	deliberato	%
Attività sociali e assistenziali	80.000,00	5,43
Beni e attrezzature varie	28.944,00	1,96
Concorsi, riconoscimenti, borse di studio	270.000,00	18,33
Convegni, congressi e seminari	294.416,00	19,98
Interventi patrimonio artistico	125.000,00	8,48
Mostre ed esposizioni	20.000,00	1,36
Programmazioni culturali e artistiche	193.000,00	13,10
Promozione e sviluppo del territorio	293.000,00	19,89
Pubblicazioni	62.000,00	4,21
Ristrutturazione immobili, impianti	50.000,00	3,39
Sostegno alla ricerca	57.000,00	3,87
Totale	1.473.360,00	100,00

#### Accantonamento Fondo per il Volontariato (legge 11 agosto 1991, n. 266) e Fondazione con il Sud

La materia del volontariato è disciplinata dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15. L'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che prevede che "L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

Tale disposizione è stata impugnata dalle Associazioni del Volontariato avanti il TAR del Lazio, il quale, con sentenza del 1° giugno 2005, ha sancito la legittimità della stessa, confermando le modalità di calcolo dei precedenti accantonamenti.

Nel 2005, successivamente a tale pronuncia, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con il mondo del Volontariato, al quale la Fondazione ha aderito, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere le comunità locali (Fondazione con il Sud).

Fino all'esercizio 2009 in attuazione di tale Protocollo, le Fondazioni dovevano continuare ad effettuare due accantonamenti, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti. Quello relativo alla Fondazione con il Sud doveva essere pari a quello dell'accantonamento effettuato per il Fondo speciale per il volontariato ex art. 15 della L. 266/1991.

Successivamente, nel luglio del 2010, tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, è stato sottoscritto un nuovo accordo nazionale, che delinea uno scenario in cui si fissano, fra l'altro, le condizioni per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno del volontariato previsto dalla L. 266/91, al fine di migliorarne i livelli di efficienza ed efficacia, come da tempo auspicato dalle Fondazioni.

L'accordo assicura inoltre la continuità dell'azione della Fondazione con il Sud, confermando l'assunzione di responsabilità delle fondazioni rispetto agli obiettivi che la stessa persegue.

Con comunicazione del 30 settembre 2011, l'ACRI ha fornito le istruzioni operative in merito agli accantonamenti da effettuare per la Fondazione con il Sud in sede di bilancio 2012. Tali accantonamenti non si configurano più come un "extra – accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 della L. 266/91, ma sono da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

Nella nota integrativa che segue i prospetti di questo bilancio si dà conto della situazione contabile relativa agli accantonamenti di cui sopra.



- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa



	STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2015						
		ATTIV0					
		Ann	o 2015	Anno 2014			
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		26.273.750		23.700.989		
	a) beni immobili	18.815.962		16.431.795			
	di cui						
	- beni immobili strumentali	18.815.962		14.212.065			
	- investimenti in corso	-		2.219.730			
	b) beni mobili d'arte	5.959.321		5.959.321			
	c) beni strumentali	1.454.453		1.278.030			
	d) altri beni	44.014		31.843			
2	Immobilizzazioni finanziarie		855.722.602		851.752.560		
	b) partecipazioni	634.927.978		606.840.814			
	c) titoli di debito	135.446.382		145.646.382			
	d) altri titoli	85.348.242		99.265.364			
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		23.792.162		24.448.590		
	a) strumenti finanziari affidati in gestione						
	patrimonio individuale	-		-			
	b) strumenti finanziari quotati	23.792.162		24.346.288			
	c) strumenti finanziari non quotati	-		102.302			
4	Crediti		14.237.681		12.900.304		
	di cui						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.328.317		2.198.864			
5	Disponibilità liquide		114.784.883		129.269.762		
7	Ratei e Risconti Attivi		405.117		394.904		
	TOTALE ATTIVO		1.035.216.195		1.042.467.109		
Con	ti d'ordine		1.013.646.676		1.017.943.335		
Inte	eressi su crediti d'imposta	2.168.986		2.242.095			
Tito	li di proprietà presso terzi	969.000.573		979.506.200			
Imp	egni di investimento	42.477.117		36.195.040			

	STATO PATRIMO		embre 2015		
		PASSIVO			
		Anno	o <b>2015</b>	Anno	2014
1	Patrimonio		902.767.968		896.242.929
	a) fondo di dotazione	574.711.448		574.711.448	
	b) riserva da donazioni	11.504.712		10.626.918	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	196.933.246		196.933.246	
	d) riserva obbligatoria	69.568.115		65.032.175	
	e) riserva per l'integrità economica del patrimonio	50.050.447		48.939.142	
_	f) avanzi (disavanzi ) portati a nuovo				
2	Fondi per l'attività d'istituto		46.312.562		47.890.459
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	45.605.643		47.183.540	
	b) Fondi per le erogazioni	-		-	
	c) Fondo per il progetto Sud	706.919		706.919	
3	Fondi per rischi ed oneri		18.010.711		18.649.268
	a) Fondo contenzioso tributario	3.313.802		3.358.348	
	b) Fondo imposte differite invest.Btp	29.872		29.872	
	c) Fondo imp. diff. invest.Snam-Terna	-		446.565	
	d) Fondo imposte differite investimenti Muzinich	1.355.037		1.499.109	
	e) Fondo rischi diversi	-		-	
	f) Fondo imposte differite Unifortune	-		3.374	
	g) Fondo rischi su titoli	13.312.000		13.312.000	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		289.589		25.170
5	Erogazioni deliberate:		29.813.647		26.780.663
	a) Nei settori rilevanti	29.084.320		25.801.716	
	b) Alla Fondazione con il Sud	609.779		910.496	
	c) Al fondo per le Iniziative Comuni	119.548		68.451	
6	Fondo per il volontariato		1.724.969		2.017.899
7	Debiti		36.296.749		50.860.721
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	19.638.476		15.461.000	
	TOTALE PASSIVO		1.035.216.195		1.042.467.109
Сс	onti d'ordine		1.013.646.676		1.017.943.335
In	teressi su crediti d'imposta	2.168.986		2.242.095	
	toli di proprietà presso terzi	969.000.573		979.506.200	
Im	pegni di investimento	42.477.117		36.195.040	



	CONTO ECONOMICO al 31/12/2015	Eserciz	io 2015	Eserciz	rio 2014
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-		-
2	Dividendi e proventi assimilati:		22.548.990		19.393.736
2	b) da immobilizzazioni finanziarie	22.548.990		19.393.736	
3	Interessi e proventi assimilati	22.010.000	5.068.087	10.000.700	6.696.200
	a) da immobilizzazioni finanziarie	4.564.942	0.000.007	6.026.761	0.000.200
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-		-	
	c) da crediti e disponibilità liquide	503.145		669.439	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	000.110	(410.053)	000.100	294.187
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		(41.680)		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-		1.956.532
9	Altri proventi		3.563.619		5.690.076
J	Proventi vari		0.000.010		
	1 Totalia van	3.563.619		5.690.076	
10	Oneri:		(4.204.523)		(5.084.960)
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(820.686)		(934.147)	
	b) per il personale:				
	- per il personale distaccato	(105.191)		(569.133)	
	- altro personale	(1.030.839)		(561.905)	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	(547.645)		(458.898)	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-		-	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(353.467)		(1.110.696)	
	f) commissioni di negoziazione	-		-	
	g) ammortamenti	(282.830)		(242.602)	
	h) accantonamenti	_		-	
	i) altri oneri	(1.063.865)		(1.207.579)	
11	Proventi straordinari:		1.322.753		2.250.426
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie	1.183.267			-
	- arrotondamenti				
12	Oneri straordinari:		(631.545)		(399.314)
13	Imposte		(4.535.948)		(3.975.263)
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		22.679.700		26.821.620
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		(4.535.940)		(5.364.324)
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		(16.416.539)		(16.019.745)
	a) Nei settori rilevanti	(12.102.400)		(11.800.000)	
	b) Nei settori ammessi	(3.897.600)		(3.800.000)	
	c) A favore della Fondazione con il Sud	(365.442)		(367.443)	
	d) A favore Fondo per iniziative comuni	(51.097)		(52.302)	
16	Accantonamento al Fondo per il volontariato	·	(604.792)	·	(715.243)
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		(11.124)		(699.065)
	al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(11.124)		(699.065)	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		(1.111.305)		(4.023.243)
	Avanzo (disavanzo) residuo		0		0



## **Nota integrativa**

#### Principi contabili e criteri di valutazione

Nell'attesa dell'emanazione del regolamento disciplinante la redazione dei bilanci delle fondazioni bancarie, previsto dall'art. 9, comma 5, del Decreto Legislativo 153/99, il bilancio dell'esercizio 2015 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle indicazioni contenute nel provvedimento 19 aprile 2001 del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (di seguito anche: atto d'indirizzo), fatta eccezione per l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, che viene calcolato in misura pari al 20% dell'avanzo di esercizio, in applicazione del Decreto 8 marzo 2016 del Direttore Generale del Tesoro.

Il Bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.



#### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione e i principi contabili di seguito esposti sono stati comunicati al Collegio dei Revisori dei Conti e, nei casi previsti, con lo stesso concordati.

Le valutazioni delle voci di bilancio sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo il principio di prudenza, in base al quale:

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio vengono rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio medesimo;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione;
- il Bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma;
- i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

#### Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

Non sono state effettuate svalutazioni rispetto al loro valore nominale in quanto ritenuti interamente esigibili.

#### Titoli

I titoli in portafoglio, data la natura permanente dell'investimento, sono esposti in bilancio al costo d'acquisizione.

La differenza fra il loro valore nominale ed il prezzo pagato (premio), nonché i relativi effetti fiscali, vengono contabilizzati al momento del rimborso dei titoli, dato che la norma tributaria inerente allo scarto d'emissione non è applicabile alla categoria di enti cui la Fondazione appartiene.

#### **Partecipazioni**

La partecipazione iniziale nel Banco di Sardegna S.p.A. è iscritta al valore di conferimento, determinato mediante ripartizione del patrimonio netto fra quote ordinarie, di risparmio e privilegiate, in base alla percentuale di possesso del capitale sociale.

Le sottoscrizioni successive al conferimento sono iscritte al costo.

La valutazione complessiva è stata effettuata applicando il criterio del "costo rettificato", secondo il quale sono rilevate

soltanto le riduzioni durevoli di valore.

La partecipazione nella Banca di Sassari S.p.A. è iscritta al valore nominale.

Le partecipazioni in Cassa Depositi e Prestiti, Enel, IVS, F2i, Vertis Sgr e Cdp Reti sono valutate al costo di acquisto.

#### Immobilizzazioni materiali e immateriali

I valori dei beni materiali e immateriali di durata pluriennale (immobilizzazioni), suddivisi per categorie, sono esposti in bilancio al netto dei rispettivi fondi d'ammortamento.

Le quote annuali di ammortamento sono calcolate con aliquote diverse per ciascuna categoria dei beni materiali, tenendo conto del loro consumo e della loro residua possibilità di utilizzazione.

Per gli immobili strumentali non sono stati calcolati ammortamenti, in quanto si presume che un eventuale deprezzamento originato dalla vetustà venga compensato dall'aumento di valore connesso con le loro caratteristiche architettoniche e la loro ubicazione (cosiddetta rendita di posizione). Per i beni mobili d'arte non sono stati calcolati ammortamenti, in quanto vi è la presunzione che non perdano valore nel tempo.

#### Debiti per erogazioni deliberate

La voce rileva l'ammontare degli impegni assunti nei confronti dei soggetti a favore dei quali è già stata deliberata, nell'anno 2015 e in quelli precedenti, l'assegnazione di contributi che non sono stati ancora erogati, cioè materialmente pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Interessi su crediti d'imposta

Data la natura delle attività della Fondazione, gli interessi maturati sui crediti d'imposta sono registrati in un apposito conto di memoria e saranno imputati al conto economico al momento del loro oggettivo conseguimento, attualmente non predeterminabile.



#### Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale, tenendo conto, per le poste fruttifere d'interessi, dei tassi che regolano le singole operazioni.

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui è deliberata la loro distribuzione.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

#### Imposte e tasse

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'IVA, in quanto è considerata un ente non commerciale, equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Ciò comporta che non sono soggette a IVA le cessioni di beni e le prestazioni di servizi da essa effettuate occasionalmente e, di contro, è da considerare un costo l'IVA esposta nelle fatture a qualsiasi titolo da essa ricevute.

Si ricorda che, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 2, commi 4 e 5, del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, nonché della riforma del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir), con effetto dall'esercizio 2004, in attesa dell'introduzione dell'IRE (Imposta sui Redditi delle persone fisiche e degli enti non commerciali), alla Fondazione si applica il normale regime IRES (Imposta sul Reddito delle Società) previsto per gli enti non commerciali.

Inoltre, con la legge di stabilità 2015 (legge 23.12.2014, n. 190, in vigore al 1° gennaio 2015) sono state apportate significative novità nel regime di tassazione degli utili distribuiti dalla banca conferitaria (Banco di Sardegna) e dalle altre partecipate. I dividendi prima esclusi da tassazione nella misura del 95% prevista per società ed enti commerciali, per effetto della predetta modifica sono ora esclusi da tassazione nella misura del 22,26%. In altri termini, mentre in passato veniva tassato solo il 5% di tali redditi, ora risulta soggetto ad imposta un ammontare pari al 77,74%.

La Fondazione usufruisce dei benefici fiscali – in termini di deduzione dall'imponibile o di detrazione di imposta – riconosciuti, per alcune tipologie di erogazioni, tra le quali in particolare quelle a favore dell'attività scientifica di Università, Fondazioni universitarie ed altri enti, dall'art. 1, comma 353, della legge 266/2005.

### Informazioni sullo stato patrimoniale

#### Premessa

Le note al bilancio sono formulate solo per le poste che, stante la loro significatività, necessitano di analitici chiarimenti. Le cifre, se non altrimenti indicato, sono espresse in migliaia di Euro.

#### **ATTIVO**

	2015	2014
1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali	26.274	23.701

Sono rappresentate da beni immobili, da beni d'arte, da beni mobili strumentali (arredi, impianti, macchine d'ufficio, macchinari e attrezzature varie, ecc.), nonché da immobilizzazioni immateriali, iscritte alla voce "altri beni", e riferite ad oneri sostenuti per l'acquisto di software.

Per le ragioni evidenziate nei criteri di valutazione, i beni immobili ed i beni d'arte non sono stati ammortizzati.

Si precisa, inoltre, che per le voci in oggetto non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni ed eventuali riclassificazioni.

Qui di seguito si riportano, in dettaglio, le movimentazioni intervenute nel periodo, ripartite per categorie di beni.

#### **BENI IMMOBILI STRUMENTALI**

	costo al 31/12/2014	incre- mento anno 2015	costo al 31/12/2015	f.do amm.to al 31/12/2014	amm.ti 2015	f.do amm.to al al 31/12/2015	valore netto al 31/12/2015
Via Carlo Alberto - SS	4.866	4.595	9.461	-	-	-	9.461
Via San Salvatore da Horta 2 - CA	9.346	8	9.354	-	-	-	9.354
Totale 1	14.212	4.603	18.815	-	-	-	18.815
Investimenti in corso Sassari Investimenti in corso Cagliari	2.220	-2.220	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	16.432	2.383	18.815	-	-	-	18.815

#### **BENI D'ARTE**

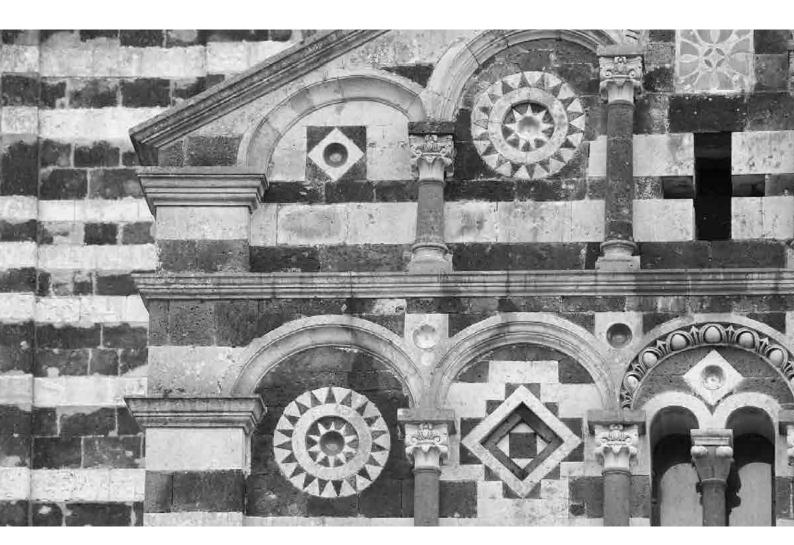
	costo al 31/12/2014	acquisti 2015	dismiss. 2015	costo al 31/12/2015	f.do amm.to al 31/12/2014	amm.ti 2015	f.do amm.to al 31/12/2015	valore netto al 31/12/2015
quadri, sculture, altro	5.959	-	-	5.959	-	-	-	5.959
	5.959	-	-	5.959	-	-	-	5.959

#### **BENI MOBILI STRUMENTALI**

	costo al 31/12/2014	acquisti 2015	dism. 2015	costo al 31/12/ 2015	fondo amm.to 31/12/2014	amm.ti 2015	decr. per dism.	fondo amm. al 31/12/2015	valore netto al 31/12/2015
impianti termotecnici	11	5		16	2	2		4	12
imp.int.spec.com.tel.	96	7		103	33	20		53	50
mobili e macc. d'uff.	738	-		738	182	82		264	474
imp.allarme e contr.	49	8		57	49	1		50	7
arredamenti	771	434		1.205	283	130		413	792
macch. e attr.varie	44	3		47	26	3		29	18
macch.d'uff. elettr.	277	-		277	143	34		177	100
telefoni cellulari	8	1		9	6	1		7	2
autovetture	101	-	101	-	92	-	92	-	-
TOTALE	2.095	458	101	2.452	816	273	92	997	1.455

#### **ALTRI BENI**

	costo al 31/12/2014	acquisti 2015	dism. 2015	costo al 31/12/ 2015	fondo amm.to 31/12/2014	amm.ti 2015	decr. per dism.	fondo amm. al 31/12/2015	valore netto al 31/12 /2015
Software applicativi	89	23	-	112	50	11	-	68	44
	89	23	-	112	50	11	-	68	44



	2015	2014
2) Immobilizzazioni finanziarie	855.723	851.753
b) partecipazioni	634.928	606.841

In tale voce, oltre alla quota di adesione a enti diversi (Consiglio Italiano per le Scienze Sociali/CSS, Fondazione Teatro Lirico di Cagliari e Fondazione in Memoria di Giuseppe Garibaldi) per complessivi euro 181.937, sono comprese le seguenti partecipazioni immobilizzate:



Partecipazione	Risultato esercizio 2014	Dividendo 2014 erogato alla Fondazione nel 2015	Quota capitale posseduta al 31/12/2015	Valore di bilancio 31/12/2014	Movimenti 2015	Valore di bilancio 31/12/2015
BANCO DI SARDEGNA S.p.A. SEDE LEGALE: Cagliari OGGETTO SOCIALE: Attività Bancaria	PERDITA pari a 6,2 milioni	4.661.587,64, scomposto in: 4.532.332,64 su azioni ord., 129.255,00 su azioni privil.	42,53%, determinata con riferimento al: 49% azioni ord., al 36,90% azioni privil. e 0,38% azioni di risparmio	352.158.299	-	352.158.299
BANCA DI SASSARI S.p.A. SEDE LEGALE: Sassari OGGETTO SOCIALE: Attività Bancaria	UTILE pari a 4 milioni	152	0,01%	6.277	-	6.277
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMA- GNA S.p.A. SEDE LEGALE: Modena OGGETTO SOCIALE: Attività Bancaria	UTILE pari a 14,797 milioni	76.582	2,13%	28.583.219	49.902.681	78.485.900
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A. SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: (1)	UTILE pari a 2,17 miliardi	16.694.755	1,929%	167.820.892	-	167.820.892
CDP RETI S.R.L. SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: Holding di partecipazioni	UTILE pari a 189,1 milioni	335.917	0,188%	10.000.000	-	10.000.000
ENEL SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: Holding industriale	UTILE pari a 558,2 milioni	699.997	0,053%	20.623.500	-	20.623.500
F2I SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: SGR	n.d.	n.d.	n.d.	251.470	124.484	375.954
IVS (2) SEDE LEGALE: Lussemburgo OGGETTO SOCIALE: Servizi Finanziari	UTILE pari a 1,7 milioni	60.000	1,206%	5.000.000	-	5.000.000
SNAM RETE E GAS SEDE LEGALE: MILANO OGGETTO SOCIALE: Holding Industriale	UTILE pari a 1,198 milioni	-	-	10.660.000	-10.666.000	-
TERNA SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: Holding Industriale	UTILE pari a 450,40 milioni	-	-	11.280.000	-11.280.000	-
VERTIS SEDE LEGALE: Napoli OGGETTO SOCIALE: SGR	n.d.	n.d.	n.d.	275.220	-	275.220
TOTALE						Euro 634.746.042

(1) attività di finanziamento allo Stato e agli enti pubblici, nonché di gestione risorse per conto dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche
(2) la partecipazione in IVS deriva dalla fusione perfezionata in data 16 maggio 2012 di IVS Group in Italy One Investment

Quasi tutta la partecipazione nel Banco di Sardegna (società conferitaria) è iscritta al valore di conferimento, cioè al valore contabile che avevano le azioni ordinarie tuttora detenute dalla Fondazione nel momento in cui essa venne costituita (anno 1992) per proseguire l'esistenza in vita, con funzioni non bancarie, del precedente Istituto di diritto pubblico, che era proprietario dell'intero patrimonio dell'Azienda bancaria e delle Sezioni Speciali di credito a medio e lungo termine (Agrario, Fondiario, Finanziamento Opere Pubbliche) del Banco di Sardegna, che in tale circostanza venne trasformato in una Società per azioni di diritto privato. Le poche sottoscrizioni di azioni avvenute successivamente alla trasformazione sono iscritte al costo.

La partecipazione è iscritta nel presente bilancio per il valore di Euro 352.158.298,57. Tale valore risulta inferiore al cosiddetto "valore di libro" del Banco di Sardegna, cioè a quello che scaturisce dal valore del patrimonio netto indicato nel bilancio della Banca stessa.

Il Banco di Sardegna, infatti, sulla base dei dati tratti dal bilancio al 31 dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 febbraio 2016, ha un patrimonio netto contabile, ottenuto come differenza tra il valore degli elementi dell'attivo e i debiti esposti nello stato patrimoniale pari ad euro 1.148.309.360.

CAPITALE SOCIALE	155.247.762
SOVRAPPREZZI EMISSIONE AZIONI	126.318.353
RISERVE	872.976.741
UTILE/PERDITA ESERCIZIO 2015	(6.233.496)
VALORE PATRIMONIO NETTO CONTABILE	1.148.309.360

Tale patrimonio netto appartiene ai proprietari delle 51.749.254 azioni, del valore nominale di 3 euro ciascuna, in cui è suddiviso il Capitale Sociale della Banca. Le azioni appartengono alle seguenti categorie:

AZIONI ORDINARIE	43.981.509
AZIONI PRIVILEGIATE	1.167.745
AZIONI RISPARMIO	6.600.000
TOTALE	51.749.254



Si forniscono, inoltre, le seguenti ulteriori precisazioni:

- a. la partecipazione nella Banca di Sassari S.p.A. è stata iscritta al valore nominale, a seguito della gratuita devoluzione, con provvedimenti del Ministero del Tesoro datati 20 maggio 1998 (G.U. n. 142 del 20/06/1998), in conseguenza dell'estinzione della Fondazione Cassa Comunale di Credito Agrario di Pimentel e della Fondazione Cassa Comunale di Credito Agrario di Samatzai;
- b. la partecipazione nella Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A., acquisita inizialmente nel dicembre del 2006, è iscritta al valore di costo. Nel corso degli anni la posizione è stata più volte incrementata. In particolare, nel 2011 in seguito alla conversione dell'obbligazione Bper 4% marzo 2015 in azioni ordinarie, la partecipazione ha registrato un aumento pari ad un controvalore di euro 9.569.745. Nel 2014, in seguito all'adesione all'aumento di capitale di Bper in base al quale la Fondazione ha sottoscritto 1.165.374 nuove azioni Bper ad un prezzo unitario di 5,14 euro, la partecipazione è aumentata di euro 5.990.022. Infine, nel corso del 2015 la Fondazione ha acquistato 6.412.500 nuove quote del titolo ad un prezzo medio di 7,78 euro per azione, corrispondente ad un controvalore complessivo di euro 49.902.681. Il nuovo valore di bilancio al 31.12.2015 risulta, quindi, pari a euro 78.485.900. Il valore di mercato della partecipazione al 31.12.2015, in base ai prezzi ufficiali della borsa italiana, è di euro 7,04 per azione, pari ad un controvalore complessivo di euro 72.100.730;
- c. la partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., iscritta al valore di costo, è stata acquisita in sede di costituzione nel dicembre del 2003 per euro 36.000.000 e successivamente nel corso dell'esercizio 2012 per euro 64.000.000. Visto che l'acquisto della seconda "tranche" è avvenuto in corso d'anno e prima dello stacco dei dividendi, la Fondazione ha iscritto al valore di costo la quota di dividendi di spettanza del venditore, pari a euro 3.345.360. La Fondazione nel 2013 si è impegnata a sottoscrivere la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, portando così il prezzo di bilancio della partecipazione a 167.820.891, comprensivi degli oneri notarili associati a tale operazione;
- d. la partecipazione in CDP Reti, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2014 per un controvalore di euro 10.000.000. CDP Reti è una società interamente di proprietà di CDP e detiene le partecipazioni in Terna e Snam Rete Gas;
- e. la partecipazione in Enel S.p.A., iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2010 per un controvalore di euro 20.623.500. Il valore di mercato della partecipazione al 31.12.2015, in base ai prezzi ufficiali della borsa italiana, è di euro 3,892 per azione, pari ad un controvalore complessivo di euro 19.460.000;
- f. la partecipazioni in F2i, iscritta al valore di costo, è stata inizialmente acquistata nel corso del 2012 in seguito

alla sottoscrizione delle quote "A" del secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, che hanno dato il diritto a subentrare come socio nel capitale della società; nel corso del 2015, parallelamente all'incremento del numero di quote di classe "A" sottoscritte, è aumentata anche la partecipazione della Fondazione al capitale della società, portando complessivamente le azioni detenute a 229, corrispondenti ad un controvalore in bilancio di euro 375.954;

- g. la partecipazione in IVS S.p.A., iscritta al valore di costo, è stata perfezionata nel corso del 2011, attraverso l'acquisto della SPAC Italy One Investment, per euro 5.000.000. Nel corso dell'esercizio 2012 si è perfezionato il progetto di fusione di IVS Group in Italy One Investment. Il valore di mercato della partecipazione al 31.12.2015, in base ai prezzi ufficiali della borsa italiana, è di euro 8,80 per azione, pari ad un controvalore complessivo di euro 4.400.000;
- h. la partecipazione in Vertis Sgr, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2014, per 275.220 euro. La Fondazione detiene due fondi di private equity della stessa Sgr (Vertis Capital e Vertis Venture).

2015 2014 135.446 145.646

I titoli in portafoglio rappresentano delle attività immobilizzate nel presupposto che siano detenuti fino al momento della loro scadenza.

Al 31 dicembre 2015 essi sono costituiti da un'obbligazione di durata ultrannuale emessa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A., da obbligazioni societarie emesse dai veicoli Novus Capital ed Elm, nonché da obbligazioni governative italiane inflation linked. Le obbligazioni sono state oggetto di vendita nel corso del 2016.

Qui di seguito è illustrata la movimentazione nel periodo di riferimento nel corso dell'esercizio all'unità di Euro:

c) Titoli di debito

Natura del titolo, valuta ed emittente	Valore nominale al 31/12/14	Valore di bilancio al 31/12/14	Valore di mercato al 31/12/14	Incrementi valori di bilancio nel 2015	Decremen- ti valori di bilancio nel 2015	Valore nominale al 31/12/15	Valore di bilancio al 31/12/15	Valore di mercato al 31/12/15
Obbl. euro B.P.E.R. 31/12/2017	30.600.000	30.600.000	30.600.000		-10.200.000	20.400.000	20.400.000	20.404.692
B.T.P. ITALIA 2,45% 03/2016	5.000.000	5.024.305	5.098.383			5.000.000	5.024.305	5.026.444
B.T.P. ITALIA 2,15% 11/2017	15.000.000	15.000.000	15.523.752			15.000.000	15.000.000	15.542.541
B.T.P. ITALIA 1,65% 04/2020	10.000.000	10.000.000	10.267.437			10.000.000	10.000.000	10.562.803
B.T.P. I/L 2,10% 09/2021	10.000.000	9.022.076	11.755.005			10.000.000	9.022.076	12.077.609
Obbl. euro Novus Capital 15/12/2033	56.000.000	56.000.000	49.088.480			56.000.000	56.000.000	47.641.440
Obbl. euro ELM 22/09/2026	20.000.000	20.000.000	27.954.000			20.000.000	20.000.000	28.526.000
TOTALE	146.600.000	145.646.381	150.287.057		-10.200.000	136.400.000	135.446.381	139.781.530

Per i titoli di debito in oggetto non sono state effettuate, nel presente esercizio, rivalutazioni o svalutazioni rispetto ai valori di carico.

Al 31.12.2015, come previsto da regolamento, la Fondazione ha ottenuto il rimborso parziale del capitale investito nell'obbligazione emessa da Banca Popolare dell'Emilia Romagna in scadenza nel 2017, per un valore nominale di euro 10.200.000, diminuendo il controvalore investito a euro 20.400.000.

d) altri titoli 2015 2014 85.348 99.265

La voce si riferisce all'investimento, in unità di Euro, nei seguenti fondi comuni di investimento di tipo chiuso, che si prevede di detenere fino alla loro naturale scadenza:

ANNO ACQUISTO	DENOMINAZIONE FONDO COMUNE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2015
2007	FONDO GEO PONENTE	4.745.325,02
2007	FONDO VER CAPITAL MEZZANINE PARTNERS	1.491.328,59
2008	FONDO VERTIS CAPITAL	4.389.469,42
2008	FONDO VERTIS VENTURE	2.000.000,00
2008	F2I - FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	36.181.072,58
2012	F2I – SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE – QUOTE A	10.109.671,85
2015	F2I – SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE – QUOTE C	24.591,09
2010	FONDO OMICRON PLUS IMMOBILIARE	7.805.819,91
2011	CLEAR ENERGY ONE DI SWISS & GLOBAL	7.151.065,31
2012	FONDO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	2.900.000,00
2013	FONDO UNITED VENTURES	1.480.794,98
2013	FONDO GREEN STAR – COMPARTO BIOENERGIE	5.400.000,00
2014	FONDO MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT	1.564.103,00
2014	FONDO IMM.RE PER L'HOUSING SOCIALE REGIONE SARDEGNA	105.000,00
	TOTALE	85.348.241,75

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche dei fondi riportati in tabella:

- FONDO GEO PONENTE: fondo di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori
  qualificati. Il fondo, a partire dal 1° ottobre 2015 è gestito da Prelios Sgr Spa, subentrata a
  EstCapital SGR SpA. L'attività del fondo si sostanzia prevalentemente nella messa a reddito di
  immobili "cielo-terra", prevalentemente ad uso terziario, situati nel centro o in zone strategiche
  di grandi città o di capoluoghi di provincia;
- FONDO VER CAPITAL MEZZANINE PARTNERS: fondo comune mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati sottoscritto dalla Fondazione nel 2007, avente ad oggetto investimenti in tranche senior e subordinate di leveraged loans emessi da aziende europee. Il fondo ha terminato il periodo di investimento ad aprile 2012;
- FONDO VERTIS CAPITAL: fondo di investimento di private equity, che supporta progetti di crescita in aziende localizzate nelle regioni Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Abruzzo, Molise e Lazio;
- FONDO VERTIS VENTURE: fondo di venture capital, riservato ad investitori qualificati con scadenza prevista a marzo 2018. Il periodo di investimento del fondo è terminato a marzo 2013 ed entro tale data la SGR ha completato tutti i richiami delle quote. Il fondo realizza interventi di seed capital e venture capital nel Mezzogiorno d'Italia secondo i seguenti criteri: 1) localizzazione geografica nell'Italia Meridionale; 2) settore di attività caratterizzato dall'impiego di tecnologie digitali; 3) composizione delle attività atte a favorire innovazioni di prodotto e/o di processo;
- F2I FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE: fondo comune immobiliare di tipo chiuso promosso
  e gestito da F2i SGR. E' il più grande fondo italiano e il maggiore fondo infrastrutturale
  focalizzato su un solo Paese. Il Fondo partecipa a processi di privatizzazione, al consolidamento
  delle relazioni con enti locali ed imprenditori privati, aggregando investitori domestici ed
  internazionali;
- F2I SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE: fondo comune immobiliare di tipo chiuso, promosso da F2i SGR nel 2012. Fondato sugli stessi principi e sulla stessa logica di operatività del Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture;

- FONDO OMICRON PLUS IMMOBILIARE: fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, avviato nel 2008 mediante un primo conferimento di un portafoglio di immobili del gruppo Unicredit a cui hanno fatto seguito apporti di altri immobili aventi prevalentemente destinazione direzionale;
- CLEAR ENERGY ONE DI SWISS & GLOBAL: fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso
  e riservato, istituito nel 2009 e con durata 25 anni. L'attività del fondo consiste in investimenti, diretti o
  indiretti, nel settore fotovoltaico aventi ad oggetto beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni
  in società immobiliari;
- FONDO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO: fondo comune immobiliare di tipo chiuso. Il Fondo Sviluppo del Territorio, costituito dalle Fondazioni di La Spezia, Carrara, Livorno e Banco di Sardegna e gestito da IDeA FIMIT Sgr ha ad oggetto la riqualificazione e la valorizzazione di immobili in una logica di promozione territoriale, puntando su aree con destinazione turistico/alberghiera, residenziale o commerciale;
- FONDO UNITED VENTURES: fondo di venture capital focalizzato in investimenti in società tecnologiche
  made in Italy, che si occupa di sostenere gli imprenditori italiani capaci di ideare, implementare e gestire
  aziende tecnologiche;
- FONDO GREEN STAR COMPARTO BIOENERGIE: fondo di investimento alternativo riservato di tipo
  chiuso con finalità sociali, istituito nel 2013. Il fondo si pone l'obiettivo di creare un modello sostenibile
  orientato alla valorizzazione di terreni agricoli e forestali, alla produzione di energia elettrica e termica
  da fonti rinnovabili;
- FONDO MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT: fondo di private debt dedicato ad investimenti in emissioni obbligazionarie (minibond) da parte di società europee in crescita con focus su espansione all'estero ed un solido profilo creditizio in tutti i settori, con l'esclusione dei settori immobiliare, bancario e finanziario e di high tech.
- FONDO IMM.RE PER L'HOUSING SOCIALE REGIONE SARDEGNA: fondo immobiliare di tipo chiuso, dedicato allo sviluppo di interventi residenziali per incrementare gli alloggi sociali nel territorio regionale, privilegiando le localizzazioni caratterizzate dal maggior disagio abitativo.

	2015	2014
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	23.792	24.448
b) Strumenti finanziari quotati	23.792	24.364

La voce è costituita dall'investimento nel fondo comune d'investimento di Muzinich denominato "Transatlantic Yield". Tale fondo di diritto estero investe in obbligazioni high yield dell'area statunitense ed europea. Per maggiori informazioni relative a tale investimento si rimanda al prospetto che segue, espresso in unità di euro:

	Muzinich
Valore a inizio esercizio	24.346.288
Conferimenti	-
Prelievi	-
Rivalutazioni /incremento di valore	-
Svalutazioni / perdita di valore	-554.126
Valore a fine esercizio	23.792.162

#### c) strumenti finanziari non quotati

0 102

La voce, costituita nel precedente esercizio dall'investimento nel fondo comune di investimento di Unifortune Side Pocket, è stata azzerata nell'esercizio corrente a seguito del rimborso totale della posizione da parte della società di gestione:

	Unifortune side pocket
Valore a inizio esercizio	102.302
Conferimenti	-
Prelievi e/o rimborsi c/capitale	-60.622
Minusvalenza da liquidazione	-41.680
Valore a fine esercizio	-

Il fondo Unifortune Value Side Pocket, infatti, essendo giunto alla naturale scadenza del termine di durata previsto dal regolamento è stato interamente liquidato.

Il Fondo era stato istituito nel mese di marzo 2009 in attuazione delle misure di salvaguardia a suo tempo emanate dalla Banca d'Italia. La costituzione del Fondo sidepocket aveva permesso di allocare tra tutti i partecipanti tutte le attività illiquide del Fondo: si era trattato di alcuni fondi sottostanti successivamente liquidati e del risparmio d'imposta generatosi a seguito dei risultati negativi conseguiti dal Fondo a suo tempo. Tale risparmio di imposta, in seguito alla riforma della fiscalità per i fondi di diritto italiano, entrata in vigore successivamente al 1 luglio 2011, aveva di fatto annullato le possibilità per la Società di Gestione di poterlo compensare, determinando pertanto per l'investitore una perdita in conto capitale, in fase di liquidazione.

	2015	2014
4) Crediti	14.238	12.900

La voce, con valori espressi in migliaia di Euro, è costituita da:

- a) acconti Irap pari a Euro 19 mila;
- b) acconti Ires pari ad Euro 3.242 mila;
- c) i crediti verso l'Erario si attestano a 3.419 mila a seguito del rimborso di 45 mila a saldo del credito relativo all'esercizio 1996/97. Contestualmente al rimborso del predetto credito, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto all'accredito di 73 mila a saldo degli interessi relativi alle stessa annualità. La data di esigibilità degli ulteriori crediti non è determinabile, perché condizionata dalle procedure dell'Amministrazione Finanziaria e dalle disponibilità di fondi destinate al rimborso dei crediti d'imposta.

Nell'esercizio è stata definita la controversia relativa al periodo d'imposta 1993/94 mediante contestuale rinuncia della Fondazione al ricorso e riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate del credito d'imposta di Euro 2.222 mila relativo al medesimo periodo d'imposta.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei singoli crediti che derivano tutti dalle dichiarazioni dei redditi (mod. 760) relative ai periodi di imposta:

1992/93	897
1993/94	2.522
TOTALE	3.419

- d) crediti verso Fondazione Monte dei Paschi di Siena per Euro 3.944 mila;
- e) crediti verso l'Erario per l'es 3.242 mila: trattasi di credito d'imposta riferito al 2014 di cui alla legge 190/2014
- f) credito Art Bonus per 266 mila
- g) altri crediti per euro 106 mila

	2015	2014
5) Disponibilità liquide	114.785	129.269

La liquidità è disponibile in cassa per Euro 11 mila e su conti correnti ordinari per Euro 112.942 mila. Ulteriori Euro 1.832 mila rappresentano somme depositate da terzi presso la Fondazione e destinate a coprire gli impegni da essi assunti a seguito dell'alluvione verificatasi nel novembre 2013 in Sardegna.

Tutti i predetti conti correnti sono intrattenuti con il Banco di Sardegna S.p.A.

	2015	2014
7) Ratei e risconti attivi	405	395

#### Ratei attivi

Si tratta di interessi attivi su titoli, maturati al 31 dicembre 2015 ma il cui diritto alla riscossione avverrà nell'anno 2016, per migliaia di Euro 384.

#### Risconti attivi

Sono rappresentati da:

- quote di premi assicurativi pagati nel 2015 ma di competenza economica del 2016, per Euro 12 mila;
- canone deposito e gestione documenti Euro 7 mila;
- canone hosting Euro 2 mila.

#### **PASSIVO**

2015 2014

1) Patrimonio 902.768 896.243

Il patrimonio della Fondazione rileva, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 6.525 migliaia di Euro, e risulta così costituito:

a) fondo di dotazione 574.712

Il Patrimonio Netto iniziale della Fondazione ha assunto, per decreto ministeriale, la denominazione di Fondo di dotazione, il quale comprende sia il "valore di libro" dell'intero patrimonio (Attivo meno debiti) del Banco di Sardegna Spa nel 1992, sia alcune riserve derivanti da Avanzi d'esercizio non erogati.

La composizione del Fondo di dotazione, invariata dal 31 dicembre 2000 è la seguente:

Patrimonio investito nella banca conferitaria	Euro 549.954 mila
Riserva per l'integrità economica del patrimonio	Euro 775 mila
Riserva ex art. 12 D.lgs 356/1990	Euro 17.406 mila
Altre Riserve (ex fondo per necessità gestionali)	Euro 6.577 mila
TOTALE	Euro 574.712 mila

b) riserva da donazioni

11.505

Comprende le contropartite, in unità di Euro:

- delle azioni della Banca di Sassari S.p.A. del valore nominale di Euro 6.277 (vedi attivo alla voce 2 tra le partecipazioni), ottenute gratuitamente dal Ministero del Tesoro all'atto della costituzione di quella banca, che per fusione ha incorporato la ex Banca Popolare di Sassari;
- delle somme, pari a Euro 11.498.435 di cui 877.794 incassate nel 2015 ottenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante vari provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione, da parte dai presidenti dei tribunali competenti, dei rendiconti di chiusura delle procedure di liquidazione dei patrimoni di quattro Casse Comunali di Credito Agrario.

c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze

196.933

Nel 2015 non è variata.

Risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 Decreto Legislativo 153/99, dalle plusvalenze (differenza tra prezzo di vendita e valore iscritto nella posta n.2 dell'Attivo) realizzate in seguito alla cessione del 51% della partecipazione nel Banco di Sardegna SPA, al netto degli oneri connessi all'operazione. Il valore di bilancio risulta dunque dalla differenza tra la plusvalenza realizzata per la cessione delle azioni alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), pari a Euro 199.500 mila, e gli oneri diretti sostenuti, pari a Euro 2.567 mila.

Sotto il profilo fiscale, questa plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art.13, D.lgs 153/99.

Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza, le agevolazioni introdotte dal citato D.lgs 153/99 a favore delle fondazioni non costitui-scono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

d) riserva obbligatoria

69.568

A partire dal 2003 la voce si è incrementata nella misura del 20% dell'avanzo, in applicazione dei successivi decreti annuali del Direttore Generale del Tesoro.

L'accantonamento complessivo dell'esercizio 2015 ammonta a 4.536 migliaia di Euro.

e) riserva per l'integrità economica del patrimonio

50.050

Ha accolto fino al 2014 il 15% dell'avanzo dell'esercizio e nel 2015 è stata incrementata di 1.111 migliaia di Euro.

2015

2014

2) Fondi per l'attività d'istituto

46.312

47.890

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

45.605

Il fondo risulta istituito nell'esercizio 2001 ed ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo in oggetto viene alimentato con le somme che residuano dall'Avanzo dell'esercizio dopo aver effettuato le erogazioni previste nel Documento Programmatico Previsionale e gli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria e ai Fondi per il volontariato e per l'integrità del patrimonio. Dallo stesso si attingeranno le disponibilità necessarie per concedere i contributi di ammontare uguale o leggermente superiore agli anni passati, anche negli esercizi nei quali i proventi non saranno sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati, o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario che non trovano copertura nelle disponibilità dell'esercizio.

Il Fondo di stabilizzazione, in migliaia di Euro, è stato così movimentato:

Disponibilità 01.01.2015	47.183
Quota riparto avanzo esercizio 2015	11
Svincoli impegni assunti anni precedenti	-
Residui 2015 non impegnati	11
Utilizzo accantonamenti esercizi precedenti	(1.600)
Disponibilità finali al 31.12.2015	45.605

La delibera di integrazione per Euro 1.600 mila degli stanziamenti per le erogazioni previsti dal Documento Programmatico Previsionale 2015 è stata assunta dal CdA in data 25 maggio 2015 e approvata dal Comitato di Indirizzo in pari data.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri setto	ori statutari 0
Nel prospetto che segue sono riportati i movimenti intervenut	ti nell'esercizio:
Disponibilità 01.01.2015	0
- Delibere assunte nell'esercizio in riferimento	(18.016)
- Stanziamento dell'esercizio nei settori rilevanti e statutari	18.016
Disponibilità finali al 31.12.2015	0

Per il dettaglio si rimanda all'allegato n. 2 del Bilancio

c) Fondo per il progetto Sud 707

Si tratta di un fondo istituito nel 2005, in attuazione del protocollo d'intesa con il mondo del volontariato, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale.



2015 2014

3) Fondi per rischi ed oneri

18.011 18.649

Sono costituiti dalle voci qui di seguito riepilogate:

a) Fondo per contenzioso tributario

3.314

Si ricorda che la Fondazione di Sardegna, a presidio dei rischi connessi al contenzioso inerente l'applicazione dell'art. 6 del D.P.R. 601/73, ha effettuato accantonamenti per complessivi 12.648 mila. Detti accantonamenti, prima appostati in parte al Fondo Imposte e Tasse ed in parte al Fondo Crediti d'Imposta, sono stati riclassificati nell'esercizio 2006 al Fondo Contenzioso Tributario.

A seguito della notifica di apposito ruolo - peraltro tempestivamente impugnato con ricorso che ha generato una controversia definita nel corso dell'esercizio - emesso per effetto della chiusura del contenzioso relativo all'accertamento per il periodo d'imposta 1993/94, è stato effettuato nell'esercizio 2010 un utilizzo del fondo per 6.808 mila.

Nel corso dell'esercizio 2012 il fondo è stato utilizzato per 2.522 mila a seguito della definizione della controversia relativa all'analogo avviso di accertamento notificato per l'esercizio 1992/93.

Negli esercizi 1996/97 e 1997/98, inoltre, la Fondazione aveva effettuato accantonamenti al Fondo per proventi da incassare per complessivi Euro 1.475 mila a fronte delle ritenute subite sui dividendi corrisposti dal Banco di Sardegna negli stessi esercizi. Ritenute che sono confluite nelle relative dichiarazioni dei redditi ed hanno concorso a determinare i crediti d'imposta vantati dalla Fondazione per i predetti esercizi, dei quali è stato fornito dettaglio in apposita sezione dell'Attivo. Tale fondo era stato costituito al fine di esprimere la reale situazione finanziaria dell'Ente e di non incidere sulla determinazione dei contributi al Volontariato e sugli accantonamenti precedentemente dovuti alla Riserva per aumenti di capitale del Banco di Sardegna S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, a seguito del rimborso del credito sorto nell'esercizio 1996/97, il fondo è stato ridotto di Euro 45 mila, pari a quanto ancora risultava dell'accantonamento effettuato nello stesso esercizio al fondo per proventi da incassare, poi confluito nel fondo contenzioso tributario.

Al netto delle variazioni dell'esercizio, il fondo espone un saldo di Euro 3.314 mila, a presidio dei rischi connessi ai tempi non determinabili per ottenere il rimborso dei crediti d'imposta vantati dalla Fondazione.



Fondo per rischi ed oneri	
Valore a inizio esercizio	18.649
Fondo contenzioso tributario	(44)
Fondo imposte differite Snam e Terna	(447)
Fondo imposte differite Muzinich	(144)
Fondo imposte differite Unifortune	(3)
Valore a fine esercizio	18.011

	2015	2014
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	289.589	25.170

Il conto rappresenta il debito maturato a favore del personale dipendente alla data del 31/12/2015.

Il 1° marzo 2015 il personale dipendente, precedentemente in distacco dal Banco di Sardegna e da Numera, è passato alle dipendenze della Fondazione mediante l'istituto della cessione di contratto. Il fondo comprende Euro 215.649,25 ed Euro 31.621,71 rispettivamente accreditati dal Banco di Sardegna e da Numera per il Tfr accantonato in azienda e rivalutato al 28/02/2015.

5) Erogazioni deliberate (Debiti per impegni assunti)	29.814	26.780
Nei settori rilevanti	22.687	19.885
Nei settori ammessi	6.397	5.917
A favore Fondazione con il sud	610	910
A favore Fondo iniziative comuni	120	68

La voce, come è stato chiarito nelle pagine precedenti nell'illustrare i principi contabili e i criteri di valutazione, evidenzia l'ammontare degli impegni assunti nei confronti dei soggetti a favore dei quali è già stata deliberata, nell'anno 2015 e in quelli precedenti, l'assegnazione di contributi che non sono stati ancora erogati, cioè materialmente pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto di seguito riportato sono state indicate le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 01/01/2015			26.780
Stanziamenti da delibere dell'esercizio			16.417
Ulteriore stanziamento come da DPP 2015			1.600
Erogazioni effettuate nell'esercizio			(14.972)
Residui non impegnati			(11)
Saldo al 31/12/2015			29.814
	2015	2014	

6) Fondo per il volontariato

1.725

2.018

La voce esprime gli importi accantonati in sede di destinazione degli avanzi dei singoli esercizi, al netto dei

La movimentazione del fondo nel 2015 viene qui di seguito illustrata:

	Euro
Saldo al 01/01/2015	2.017.899,20
Erogazioni dell'esercizio	(897.722,59)
Integrazione accantonamento	-
Accantonamento dell'esercizio 2015	604.792,01
Saldo al 31/12/2015	1.724.968,62

Il suindicato accantonamento dell'esercizio corrisponde alla somma determinata in base alle disposizioni contenute nel paragrafo 9.7 del citato Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001.



relativi utilizzi.

7) Debiti 2015 2014 36.297 50.861

L'importo dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo risulta formato come segue:

debiti verso M.E.F. per convers. azioni Cassa DD.PP.	14.826	14.826
debiti verso fornitori di beni e di servizi	208	172
debiti verso componenti organi statutari	101	163
debiti Irap di competenza dell'esercizio	41	19
debiti verso dipendenti	59	24
debiti verso Inps e Inail	1	-
debiti verso Erario per Ires	4.044	3.294
ritenute da versare all'Erario a fronte di emolumenti e stipendi corrisposti	90	58
debiti verso diversi	268	346
TOTALE	19.638	18.902

L'importo dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 16.659 mila, di cui:

- Euro 14.826 mila per debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze rivenienti dalla conversione delle azioni di Cassa Depositi e Prestiti;
- Euro 1.833 mila per debiti verso terzi conseguenti agli interventi da questi programmati a seguito dell'alluvione del 2013.

#### **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

2015 2014

2) Dividendi e proventi assimilati

22.549 19.394

I dividendi erogati dalle partecipazioni azionarie e incassati dalla Fondazione nel 2015 sono i seguenti, in unità di Euro:

Banco di Sardegna S.p.A.	4.661.588	998.834
Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.	76.582	-
Banca di Sassari S.p.A.	152	152
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	16.694.755	16.694.755
CDP Reti	355.917	-
ENEL S.p.A	699.997	650.000
IVS Group	60.000	60.000
Terna S.p.A	-	599.997
Snam S.p.A	-	389.997
TOTALE DIVIDENDI PERCEPITI	22.548.991	19.393.736

	2015	2014
3) Interessi e proventi assimilati	5.068	6.696
a) da immobilizzazioni finanziarie	4.565	6.027

La voce accoglie l'importo delle cedole maturate e dei ratei attivi in corso di maturazione, al netto delle relative ritenute a titolo di imposta, sui titoli obbligazionari immobilizzati.

c) da crediti e disponibilità liquide 503 669

Si riferiscono agli interessi maturati sui depositi bancari e sono esposti al netto delle relative ritenute a titolo d'imposta.

4) Rivalutazione (Svalutazione) di strumenti -410 294 finanziari non immobilizzati

Tale voce comprende la somma, in migliaia di Euro, della svalutazione al netto del corrispondente accantonamento al fondo imposte, registrata sul fondo comune di investimento attualmente presente in portafoglio:

Svalutazione fondi Muzinich -410.053

5) Risultato della negoziazione di strumenti -42 finanziari non immobilizzati

Tale voce comprende il risultato contabile derivante dalla liquidazione del fondo Unifortune Side Pocket prevista dal regolamento:

Risultato della negoziazione Unifortune Side Pocket -41.680



2015 2014

# 6) Rivalutazione (Svalutazione) di strumenti finanziari immobilizzati

- 1.956

Non si segnalano per l'anno in corso rivalutazioni/svalutazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

2015 2014

#### 9) Altri Proventi 3.564 5.690

La voce comprende i seguenti importi, in unità di Euro:

Proventi vari su titoli	-	315.815
Proventi sul fondo Clear Energy One	-	473.045
Proventi su fondo Omicron plus	1.532.127	299.226
Proventi su fondo F2i	1.256.242	1.285.011
Proventi su fondo F2i secondo fondo quota A	246.806	18.193
Proventi su fondo F2i secondo fondo quota C	601	-
Proventi su Muzinich Eur.Private Debt Fund	28.490	-
Interessi rimborso F2i secondo fondo quota A	159.740	-
Proventi su fondo Green Star	-	4.921
Crediti di imposta su dividendi	-	3.293.862
Proventi diversi	339.613	3
TOTALE	3.563.619	5.690.146

	2015	2014
10) Oneri	4.205	5.085
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	821	934

Rappresenta il costo dell'esercizio per emolumenti e rimborsi di spese corrisposti agli Amministratori, ai membri del Comitato d'Indirizzo, ai Sindaci.

Gli organi statutari della Fondazione nell'esercizio chiuso al 31.12.15 sono costituiti:

dal COMITATO DI INDIRIZZO, composto da diciassette membri, oltre il Presidente;

dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, composto da cinque membri, oltre il Presidente ed il Vice-presidente;

dal COLLEGIO DEI REVISORI, composto da tre membri effettivi.

I compensi, gli oneri accessori e le spese per tali organi sono così ripartiti:

Comitato di Indirizzo	249	328
Consiglio di Amministrazione	418	438
Collegio dei Revisori	154	168
TOTALE	821	934

b) per il personale 1.136 1.131

Trattasi degli oneri, in migliaia di Euro, relativi a:

Personale distaccato dal Banco di Sardegna S.p.A. e da Numera S.p.A dall'1/1 al 28/02/2015	105	545
Collaboratori a progetto, compreso il Segretario generale fino al 31/08/2015	150	479
Personale dipendente	881	163
TOTALE	1.136	1.187

Al 31.12.2015 il personale dipendente risulta essere composto da 12 risorse, oltre il Segretario Generale dal 1° settembre 2015, così adibite:

- Comunicazione e Relazioni esterne	1
- Gestione Patrimonio	2
- Contabilità Bilancio e Finanza	2
- Attività Istituzionale	3
- Servizi generali	4

c) per consulenti e collaboratori esterni 548 459

La voce comprende l'importo relativo a contratto di consulenza che, nello scorso esercizio, risultava inserito al punto b (per il personale).

353

1.110

243

Trattasi di interessi relativi alla dilazione di pagamento al Mef, in relazione all'operazione di conversione delle azioni della Cassa DD.PP., e di interessi inerenti la sottoscrizione di quote F2i secondo fondo.

g) ammortamenti 283

Le rettifiche di valore apportate alle immobilizzazioni materiali sono dettagliate nei prospetti a commento della voce 1 dell'attivo patrimoniale, ai quali si rimanda.

Le quote d'ammortamento dei beni materiali sono state determinate, così come enunciato nei principi contabili, in relazione al consumo e al deperimento delle varie categorie di cespiti.

	2015	2014
i) altri oneri	1.064	1.208
assicurazioni	62	61
cancelleria e materiali di consumo	21	17
canone annuo hosting internet	124	96
contributi associativi	77	69
energia elettrica	52	52
giornali, riviste e libri	13	10
manutenzioni	63	60
oneri per service	13	12
pulizia locali	78	85
rappresentanza, viaggi e soggiorni fuori sede	11	21
spese formazione personale	-	5
spese per consulenze	-	24
spese postali	2	2
telefoniche	49	42
trasporti e facchinaggio	23	27
varie per autovetture	3	5
canone per deposito/gestione documenti	20	20
vigilanza	367	398
spese per allestimento uffici	18	8
integrazione accantonamento al f.do volontariato	-	130
iniziative editoriali e acquisto libri	54	54
altre spese varie	14	10
TOTALE	1.064	1.208

	2015	2014
11) Proventi straordinari	1.323	2.250
Di cui plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	1.183	-
finanziarie		

Tale voce comprende il risultato contabile, al lordo degli effetti fiscali, derivante dalla dismissione delle azioni Terna e Snam, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, la cui operazione è stata eseguita ad inizio anno:

Risultato della negoziazione Snam			664.862
Risultato della negoziazione Terna			518.405
	2015	2014	
12) Oneri straordinari	632	399	

Sopravvenienze passive per oneri non rilevati in precedenti esercizi.

	2015	2014
13) Imposte	4.536	3.975

Imposte e tasse rilevate nell'esercizio comprendono:		
a. Irap dell'esercizio (su compensi agli organi statutari e su oneri relativi al personale)	41	19
b. Accantonamento fiscale per imposte differite su plusvalenza fondo Muzinich e Unifortune (Side Pocket)	-	59
c. Accantonamento fiscale per imposte differite su plusvalenza titoli Snam – Terna - Btp	329	476
d. Imposta Imu	27	25
e. Tobin tax	50	20
f. Imposta di bollo dep.titoli	26	51
g. Ires dell'esercizio	4.044	3.294
h. Varie	19	31
TOTALE	4.536	3.975

	2015	2014
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	4.536	5.364

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato operato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, nel rispetto del Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 8 marzo 2016.

	2015	2014
15) Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio	16.416	16.020
a) nei settori rilevanti	12.102	11.800
b) nei settori ammessi	3.898	3.800
c) a favore della Fondazione con il Sud	365	368
d) a favore Fondo iniziative comuni	51	52

Lo stanziamento ai fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti è stato determinato in ossequio alle disposizioni statutarie (art. 12, lett. d), ed in misura pari al minimo richiesto dall'art. 8, comma 1, lett. d), del D.Lgs 153/99, considerato che le erogazioni della Fondazione di Sardegna si effettuano tenendo come base di riferimento il Documento Programmatico Previsionale.

Va rilevato che il 23 giugno 2010 è stato siglato un nuovo accordo ACRI-Volontariato per determinare le quote da destinare alla Fondazione con il Sud di competenza delle Fondazioni per i successivi cinque anni; a partire dal 2010 l'impegno assunto dalle Fondazioni non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91 (legge sul Volontariato), ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione Con il Sud) di pertinenza del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza". Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenta una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione Con il Sud (pari al massimo a 20 milioni di Euro), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

	2015	2014
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	605	715

L'accantonamento in parola, previsto dall'art. 15 della L. 266/1991, è pari a un quindicesimo della metà della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

	2015	2014
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	11	699
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	11	

L'accantonamento svolge la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

	2015	2014
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.111	4.023

Per l'esercizio 2015 l'accantonamento è stato determinato nella misura del 4,9% dell'avanzo dell'esercizio.

Sopravvenienze passive per oneri non rilevati in precedenti esercizi.



# 3. ALLEGATI



# 3. ALLEGATI

# allegato 1 EROGAZIONI

L'elenco dei beneficiari delle erogazioni relative ai Bandi 2015 è consultabile nell'apposita sezione del sito istituzionale: www.fondazionedisardegna.it



# Prospetto delle variazioni del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari e dei debiti per erogazioni già deliberate per l'esercizio al 31 dicembre 2015

	Fondo per le erogazioni per settore	Ulteriore stanziam. come da DPP del 25/05/2015	Debiti per erogazioni già deliberate
SALDO AL 31 DICEMBRE 2014	0		26.780.662,96
ASSEGNAZIONI DELL'ESERCIZIO 2015	16.416.539,00		
DELIBERE DELL'ESERCIZIO 2015			
Arte, attività e beni culturali	(5.332.800,00)	(700.000,00)	6.032.800,00
Volontariato, filantropia e beneficenza (compresa l'assegnazione alla Fondazione con il Sud)	(2.667.200,00)	(150.000,00)	2.817.200,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	(3.083.739,25)	(300.000,00)	3.383.739,25
Ricerca scientifica e tecnologica	(4.102.400,00)	(200.000,00)	4.302.400,00
Sviluppo locale e edilizia popolare	(1.230.400,00)	(250.000,00)	1.480.400,00
TOTALE	(16.416.539,25)	(1.600.000,00)	18.016.539,25
EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO			
Arte, attività e beni culturali			(5.176.243,97)
Volontariato, filantropia e beneficenza (compresa la Fondazione con il Sud)			(3.492.813,85)
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa			(2.142.889,01)
Ricerca scientifica e tecnologica			(3.178.728,25)
Sviluppo locale e edilizia popolare			(981.900,00)
			(14.972.575,08)
Variazioni di delibere			10.980,00
STORNO SCRITTURA DELIBERE PREGRESSE			
RESTITUZIONE EROGAZIONI			
ASSEGNAZIONE IN SEDE DI BILANCIO			
SALDO AL 31 DICEMBRE 2015			29.813.647,13

# 3. ALLEGATI

# allegato 3

Calcolo della quota destinata al Volontariato (L. 266/91) Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015		
a)	Avanzo dell'esercizio 2015	22.679.700,21
	a dedurre	
b)	accantonamento alla Riserva obbligatoria	( 4.535.940,04)
c)	differenza (a-b)	18.143.760,17
	a dedurre	
d)	importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. D) D.lgs. 153/99	( 9.071.880,09)
e)	base di calcolo (c-d)	9.071.880,09
	QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO	604.792,01
	punto 9.7 atto d'indirizzo (1/15)	

# INDICATORI GESTIONALI Redditività Proventi netti Indice n. 1 Patrimonio 2,88% 3,41% Proventi netti Proventi netti Avanzo esercizio

# allegato 4

Indice n. 1	Patrimonio	2,88%	3,41%
	Proventi netti		
Indice n. 2	Totale attivo	2,51%	2,93%
	Avanzo esercizio		
Indice n. 3	Patrimonio	2,51%	2,99%
Efficienza			
	Oneri di funzionamento (media)		
Indice n. 1	Proventi totali netti (media)	10,79%	9,51%
	Oneri di funzionamento (media)		
Indice n. 2	deliberato (media)	19,84%	19,53%
	Oneri di funzionamento		
Indice n. 3	Patrimonio	0,41%	0,43%
Attività istituzionale			
	Deliberato		
Indice n. 1	Patrimonio	2,06%	2,06%
	F.do di stabilizzazione erogaz.		
Indice n. 2	Deliberato	244,76%	294,53%
	Partecipaz. nella conferitaria		
Indice n. 3	Totale attivo fine anno	34,02%	33,78%



# 4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

**Chiuso il 31.12.2015** 



# 4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Signore e signori componenti del Comitato di Indirizzo,

il progetto del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2015 sottoposto alla nostra valutazione dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2016, è composto da:

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota Integrativa.

È inoltre corredato dalla Relazione composta di due sezioni:

- a) Relazione sulla Gestione che fornisce in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria della Fondazione;
- b) Bilancio di Missione, che illustra le attività istituzionali.

Poiché non è ancora stato emanato il più volte annunciato Regolamento in materia di Bilancio, il documento è stato redatto tenendo conto delle seguenti fonti normative:

- il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/4/2001, pubblicato nella G.U. del 26/4/2001, in quanto ritenuto sostanzialmente non in contrasto con le disposizioni previste dal D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, che contiene altresì note esplicative inerenti ai criteri seguiti, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico;
- lo Statuto vigente;
- le norme contenute negli artt. da 2421 a 2435 c.c., ove applicabili alla Fondazione.

Ciò premesso, per quanto di competenza, attestiamo che:

sono stati espletati i controlli periodici di dovere, senza rilevare irregolarità contabili di sorta;



- abbiamo regolarmente presenziato alle riunioni degli organi sociali;
- i dati dello Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono posti a confronto con quello del precedente esercizio;
- i criteri per l'iscrizione nell'attivo dei beni immateriali e le misure per il loro ammortamento sono stati concordati preventivamente con il collegio;
- concordiamo sui criteri di valutazione adottati, che risultano conformi alle indicazioni della normativa vigente e al documento approvato dal Consiglio A.C.R.I. del 16 luglio 2014;
- gli accantonamenti relativi ai Fondi di Riserva risultano calcolati entro i limiti contenuti nella normativa richiamata in premessa;
- l'accantonamento al Fondo per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91) è stato calcolato e contabilizzato secondo le disposizioni previste dal D.Lgs 153/99 e della interpretazione del Provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze del 19/04/2001;
- le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,50%;
- il Fondo Rischi ed oneri risulta capiente secondo il dettaglio esposto nella Nota Integrativa;
- i Proventi Straordinari sono costituiti dalle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie;
- l'utilizzo dei Fondi erogativi è stato effettuato nei limiti di quanto deliberato dall'Organo di Indirizzo;
- ai fini di una maggiore trasparenza nell'informazione sulla gestione della Fondazione, la nota integrativa contiene alcuni indicatori gestionali, individuati dall'A.C.R.I. per facilitare la lettura dei fenomeni economico-finanziari della Fondazione.

La sintesi del bilancio è espressa nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico seguenti:

# 4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### **STATO PATRIMONIALE:**

#### **ATTIVO**

Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.273.750
Immobilizzazioni finanziarie	855.722.602
Strumenti finanziari non immobilizzati	23.792.162
Crediti	14.237.681
Disponibilità liquide	114.784.883
Ratei e risconti attivi	405.117

TOTALE ATTIVO	1.035.216.195
Conti d'ordine	1.013.646.676

#### **PASSIVO**

Patrimonio	902.767.968
Fondi per l'attività d'Istituto	46.312.562
Fondi per rischi e oneri	18.010.711
TFR di lavoro subordinato	289.589
Erogazioni deliberate	29.813.647
Fondo per il volontariato	1.724.169
Debiti	36.296.749

TOTALE PASSIVO	1.035.216.195
Conti d'ordine	1.013.646.676

#### **CONTO ECONOMICO**

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	Zero
Dividendi e proventi assimilati	22.548.990
Interessi e proventi assimilati	5.068.087
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari	(410.053)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non imm.	(41.680)
Altri proventi	3.563.619
Oneri	(4.204.523)
Proventi straordinari	1.322.753
Oneri straordinari	(631.545)
Arrotondamenti	-
Imposte	(4.535.948)
Avanzo dell'esercizio	22.679.700
Accantonamento alla riserva obbligatoria	(4.535.940)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	(16.416.539)
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	(604.792)
Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'Istituto	(11.124)
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio	(1.111.305)
Avanzo residuo	Zero

Prima di riferire sull'attività da noi svolta e di esprimere le nostre valutazioni, si ritiene opportuno premettere quanto segue:

1. ai sensi del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6, al Collegio dei Revisori della Fondazione di Sardegna spetta sia il controllo contabile con la relativa revisione legale dei conti (art. 2409 bis del c.c.), sia l'attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto

# 4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

- dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione nel suo concreto funzionamento (art. 2403 del c.c.);
- 2. nell'anno 2015 la contabilità generale, nonché la contabilizzazione dei contributi deliberati per fini istituzionali e le conseguenti erogazioni sono state gestite, con esiti apprezzabili, implementando le relative procedure informatiche.

Con riferimento alla revisione legale dei conti, vi diamo atto che nel corso dell'esercizio e nel rispetto della periodicità prevista dall'art. 2404 del C.C. abbiamo svolto le seguenti attività:

- controllo e accertamento della regolare tenuta dei libri contabili e della corretta rilevazione dei fatti amministrativi:
- controllo dei valori di cassa e dei saldi dei conti correnti bancari, risultanti conformi alle scritture contabili;
- verifica e accertamento degli obblighi posti a carico del Consiglio di Amministrazione relativamente al versamento delle ritenute, dei contributi e delle somme ad altro titolo dovute all'Erario e agli Enti Previdenziali, che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge;
- accertamento della corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e alle norme che disciplinano la sua redazione, nonché controllo del contenuto della Nota integrativa.

I controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

La procedura di controllo adottata, basata su una serie di verifiche a campione, ha avuto quale oggetto:

- i libri contabili:
- i documenti comprovanti l'effettività dei fatti amministrativi esposti nella contabilità;
- le informazioni contenute nel bilancio.

In relazione alla redazione del bilancio dichiariamo che:

sono stati rispettati i principi di prudenza e competenza economica stabiliti dal codice civile ex art. 2423
 bis;



i criteri di valutazione utilizzati ed esposti dagli amministratori non sono stati variati rispetto
all'esercizio precedente e consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della
situazione patrimoniale al 31.12.2015 e la sintesi del risultato economico dell'esercizio stesso.
Tali criteri di valutazione del patrimonio, enunciati in termini estremamente analitici nella
Nota Integrativa al bilancio a cui si rimanda, sono da noi condivisi poiché conformi a quanto
disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Si evidenzia che i proventi straordinari ammontano a Euro 1.322.753.

Con le parti correlate – cioè le partecipate Banco di Sardegna S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A. e le società dalle stesse controllate – la Fondazione intrattiene operazioni a valori di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica, che si concretizzano per lo più in rapporti di conto corrente, di deposito titoli, di sottoscrizione e di negoziazione di valori mobiliari, e in servizi ricevuti.

Occorre, inoltre, evidenziare che la Fondazione:

- ha utilizzato fino al 28 febbraio 2015 personale distaccato dal Banco di Sardegna S.p.A. e da Numera S.p.A., società controllata dallo stesso Banco;
- si avvale della consulenza e dell'assistenza fiscale fornite dal Banco di Sardegna, comprendente anche la compilazione e la trasmissione telematica dei modelli di dichiarazione 770, Unico e Irap;
- si avvale dei servizi informatici forniti da Numera S.p.A.

Si precisa che il personale distaccato è stato assunto dalla Fondazione a decorrere dal 1° marzo 2015, e risulta composto da 12 unità oltre il Segretario Generale assunto il 1° settembre 2015.

Infine, considerato che non è stato ancora emanato il regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del Decreto Legislativo 153/99 e preso atto delle ultime disposizioni contenute nel Decreto del 18 marzo 2016 del Direttore Generale del Tesoro, attestiamo che il bilancio risulta redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e alle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel rispetto delle disposizioni testé richiamate, l'avanzo dell'esercizio di Euro 22.679.700 ha avuto la

# 4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### seguente destinazione:

- 1. alla riserva obbligatoria è stato accantonato il 20% dell'avanzo stesso, pari a Euro 4.535.940;
- 2. alla riserva per l'integrità del patrimonio è stato accantonato il 4,9% dell'avanzo, pari a Euro 1.111.305;
- 3. alle erogazioni sono stati assegnati Euro 16.416.539, così suddivisi:
  - a) ai settori rilevanti la somma di Euro 12.102.400, che risulta superiore al 50% dell'avanzo d'esercizio, al netto della riserva obbligatoria;
  - b) nei settori ammessi Euro 3.897.600;
  - c) a favore della Fondazione con il Sud Euro 365.442;
  - d) a favore del Fondo Iniziative Comuni Euro 51.097;
- al fondo per il volontariato, nel rispetto della Legge 266/1991, sono stati assegnati Euro 604.792 pari a 1/15 della metà della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria;
- 5. al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, il residuo, pari a Euro 11.124.

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è stato utilizzato per un importo di Euro 1.600.000, come da delibera del Comitato di Indirizzo del 25 maggio 2015, al fine di incrementare il volume delle erogazioni. Apprezzabile è stato il lavoro svolto dalla Fondazione per il recupero delle risorse impegnate negli esercizi precedenti relativamente a progetti revocati o parzialmente realizzati.

In ordine agli obblighi ai quali siamo tenuti ai sensi dell'art. 2409 bis del c.c., Vi segnaliamo che, nel corso dell' esercizio, abbiamo vigilato, senza riscontrare alcuna violazione, sul rispetto da parte degli Amministratori dei principi di corretta amministrazione, sull'osservanza della legge e dello statuto; abbiamo inoltre accertato che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione è stato adeguato per supportare l'attività istituzionale, operando nel contesto regionale non solo per far fronte alle emergenze contingenti, ma anche per sviluppare un percorso progettuale in sinergia con altri soggetti istituzionali (Comuni, Enti, altre Fondazioni).

Abbiamo acquisito direttamente dal Presidente e dal Segretario Generale, nel corso di specifici incontri, infor-



mazioni in merito alle principali iniziative della Fondazione, con riferimento alle recenti evoluzioni del quadro normativo, fiscale e statutario, che hanno interessato le Fondazioni di origine bancaria nel 2015.

Diamo atto d'aver partecipato a tutte le riunioni del Comitato d'Indirizzo e a quelle del Consiglio di Amministrazione, consentendoci così, oltre a tenerci aggiornati sull'attività della Fondazione, anche ad acquisire informazioni dettagliate sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate.

Le azioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione appaiono legittime, non sono manifestatamene imprudenti, né in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Comitato d'Indirizzo.

In particolare, riteniamo doveroso segnalare che le scelte d'investimento del Consiglio di Amministrazione, anche grazie al proficuo supporto fornito dall'advisor Prometeia, sono sempre state ispirate a criteri di diversificazione e di prudenza compatibili con l'esigenza di permettere alla Fondazione di mantenere stabile il livello delle erogazioni effettuate, nel rispetto degli accantonamenti per la salvaguardia del patrimonio previsti dalla legislazione vigente.

Durante l'anno 2015 e nei primi mesi del 2016 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi.

# 4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

In sintesi, dall'attività di vigilanza da noi svolta non sono emerse omissioni, irregolarità o comunque fatti significativi tali da essere segnalati e menzionati nella presente relazione.

In conclusione, riteniamo che il lavoro da noi svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione, come ci impone la legge, del seguente giudizio professionale:

#### dichiariamo

che il bilancio sottoposto al Vostro esame, nel suo complesso ed in conformità alle norme che lo disciplinano, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'attività istituzionale della Fondazione di Sardegna per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, e pertanto

#### esprimiamo

il nostro parere favorevole alla sua approvazione.

Sassari, 30 marzo 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente Dott. Salvatore Porcu

Revisore effettivo Dott.ssa Ivana Guerrera

Revisore effettivo Rag. Salvatore Angelo Pinna



